LUCISANO MEDIA GROUP S.P.A. BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019





Lucisano Media Group S.p.A. Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma Capitale Sociale Euro 14.877.840 N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005

Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005

INDICE

CORPORATE GOVERNANCE	4
RELAZIONE SULLA GESTIONE	5
IL GRUPPO	6
IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO	
L'ATTIVITA' SVOLTA	
LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO	12
ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI	
INVESTIMENTI	
RICERCA E SVILUPPO	
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	
PERSONALE E AMBIENTE	
RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE	
AZIONI PROPRIE	
ALTRE INFORMAZIONI	
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	
CONCLUSIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	
SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018	27
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018	34
STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO	34
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO	
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO	60
COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	66
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	74
SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2018	78
NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2018	85
PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI VALUTAZIONE	85
ALTRE INFORMAZIONI	90
ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE	
ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO	99
ULTERIORI INFORMAZIONI	102
INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	102
PERSONALE E AMBIENTE	104





	
SEDI SECONDARIE	104
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	104
CONCLUSIONI	106



CORPORATE GOVERNANCE

La Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. ("Società") e le sue società controllate hanno adottato il cosiddetto "sistema tradizionale" di gestione e controllo.

In particolare, l'Assemblea degli Azionisti della Capogruppo ha deliberato la nomina:

- del Consiglio di Amministrazione, che ha l'esclusiva responsabilità della gestione dell'impresa per il triennio 2019-2021 (delibera del 6 maggio 2019);
- del Collegio Sindacale con il compito di vigilare sull'osservanza della Legge, dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione per il triennio 2019-2021 (delibera del 6 maggio 2019);
- della società di revisione a cui è demandata la revisione legale ex art. 13 del D. Lgs. n.39 del 27/01/2010 per il triennio 2017-2019 (delibera del 5 maggio 2017).

Consiglio di Amministrazione

Fulvio Lucisano - Presidente Federica Lucisano - Amministratore Delegato Paola Francesca Lucisano - Consigliere Roberto Cappelli - Consigliere Indipendente Paola Francesca Ferrari – Consigliere

Collegio Sindacale

Gianluca Papa - Presidente Giancarlo Sestini - Sindaco effettivo Elisabetta Del Monte - Sindaco effettivo Irene Rebernik - Sindaco supplente Alessio Vadalà - Sindaco supplente

Società di revisione

BDO Italia S.p.A.

Organismo di Vigilanza

Avv.to Alessandro Giussani

L'incarico alla società di revisione è in scadenza con l'approvazione del presente bilancio e pertanto l'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione è chiamata a determinare in merito alla nomina per il triennio 2020-2021.



RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Azionisti,

la presente relazione sulla gestione è stata redatta in conformità a quanto previsto dall' art. 2428 del codice civile; essa fornisce le informazioni più significative sulla situazione economica, patrimoniale, finanziaria e sulla gestione della Lucisano Media Group S.p.A. e del suo Gruppo ("Gruppo" o "Gruppo Lucisano"), come di seguito definito.

Si evidenzia che la Capogruppo si è avvalsa della facoltà, prevista dalla vigente normativa in materia di bilanci, di presentare la relazione sulla gestione al bilancio d'esercizio e a quello consolidato in un unico documento, dando maggior rilievo, ove opportuno, ai fenomeni a livello di gruppo (art. 40, c. 2-bis, D.Lgs. 127/91).

Alla data del 31 dicembre 2019, sulla base delle informazioni pervenute alla società, il capitale sociale della Capogruppo risultava così detenuto:

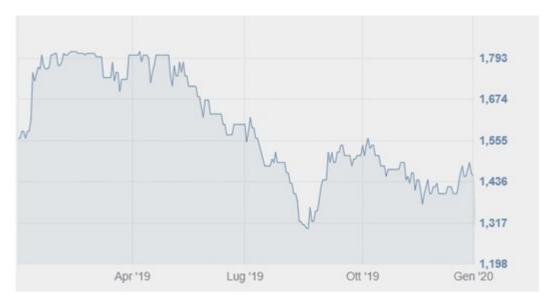
Keimos S.r.l.: 68,02%Lucisano Fulvio: 11,80%Lucisano Federica: 1,84%

Lucisano Paola Francesca: 0,68%

Alevi S.r.l.: 5,76%Mercato: 11,90%.

Per quanto riguarda l'andamento del corso azionario, il titolo ha evidenziato un trend variabile durante l'anno; alla chiusura di Borsa del 30 dicembre 2019 il prezzo era pari a 1,45 Euro per azione con una capitalizzazione di mercato di Euro 21,6 milioni.

Di seguito l'andamento del corso azionario dal 1° gennaio 2019 al 30 dicembre 2019:



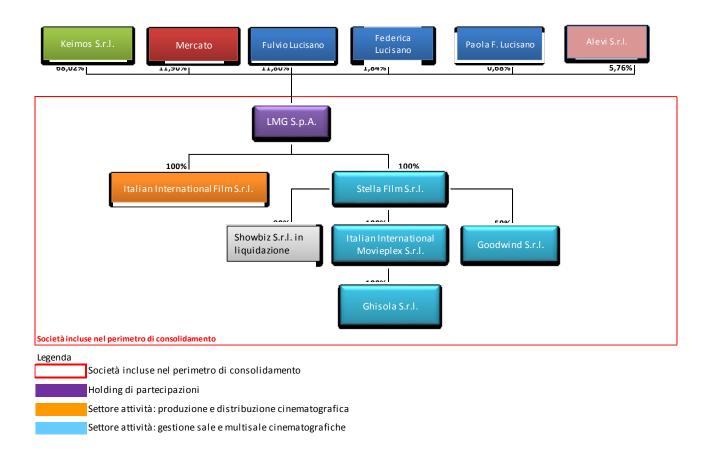


Il bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile netto di Euro 2.272 mila (nel 2018: Euro 3.322 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 8.609 mila (nel 2018: Euro 8.824 mila).

Il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 evidenzia un utile netto di Euro 1.057 mila (nel 2018: Euro 1.112 mila), dopo avere effettuato ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni per Euro 99 mila (nel 2018: Euro 185 mila).

IL GRUPPO

Nel grafico di seguito riportato è esposta la composizione del Gruppo alla data di chiusura del bilancio.



Di seguito si riporta invece una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle società del Gruppo.

• Lucisano Media Group S.p.A.

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.



• Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)

Da oramai 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

• Stella Film S.r.l.

Gestisce e coordina sale e multisale cinematografiche per un totale di 56 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

• Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

• Ghisola S.r.l.

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

• Showbiz S.r.l. in liquidazione

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

• Goodwind S.r.l.

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

IL QUADRO DI RIFERIMENTO DEL MERCATO

Il mercato cinematografico ha fatto registrare nel 2019 un incremento rispetto all'anno precedente sia in termini di presenze che di incassi. Secondo fonti Cinetel, che rileva il 93% circa del mercato, gli incassi da box office si sono attestati a 635,4 milioni di Euro (nel 2018: 555,7 milioni) per un totale di 97,6 milioni di biglietti venduti (nel 2018: 85,9 milioni). Secondo la medesima fonte, il prezzo del biglietto nel 2019 è stato pari a 6,51 euro, in aumento rispetto al 2018 (6,47 euro).

I film usciti nelle sale sono stati 495 rispetto ai 529 del 2018, tra questi 193 di nazionalità italiana (nel 2018: 211 con un decremento della quota dei film italiani (dal 39,8% a 38,9%).

I dati del mercato cinematografico evidenziano la crescita del cinema italiano nel 2019: + 5,56% rispetto al 2018 per numero di presenze (pari a 21 milioni).



Più nel dettaglio, il cinema italiano ha incassato circa 6,9 milioni di Euro in più rispetto al 2018 per un numero di biglietti venduti superiore al milione. L'incasso totale del cinema italiano (incluse le coproduzioni) in sala durante l'anno 2019 è stato di 134,8 milioni (21,2% del totale box office; +5,4% rispetto al 2018) per un numero di presenze pari a 21.042.209 (21,56% del numero totale dei biglietti venduti).

La stagionalità (in termini di presenza di spettatori) continua ad essere una caratteristica del settore, sia nel corso dei diversi periodi dell'anno che durante la settimana. Nel primo trimestre dell'anno si sono registrate il 27,6% delle presenze (nel 2018: 33,3%), nel secondo il 21,2% (nel 2018: 17,7%), nel terzo il 18,8% (nel 2018: 15,1%) e nel quarto il 32,4% (nel 2018: 31,9%).

L'ATTIVITA' SVOLTA

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso tre differenti linee operative (le "Business Unit") e, grazie ad un business model integrato, è in grado di fornire ai partner commerciali soluzioni personalizzate nonché di accedere con maggiore facilità alle differenti opportunità di mercato.

Le tre Business Unit svolgono attività di:

• Produzione di opere cinematografiche e televisive

La produzione dei film destinati al mercato italiano è realizzata in via autonoma da parte della IIF S.r.l. ovvero, in taluni casi, con la compartecipazione di soggetti terzi di minoranza.

La produzione di film destinati al mercato europeo o internazionale, invece, è realizzata in regime di coproduzione con importanti case estere.

La produzione delle opere televisive è avviata solo dopo aver raggiunto un accordo con un'emittente televisiva, la quale ha preventivamente approvato un soggetto proposto e viene attuata solitamente in regime di co-produzione.

• Distribuzione di opere cinematografiche

Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

• Esercizio sale cinematografiche

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Stella Film, IIM, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex al Centro Sud. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nella gestione e nell'ottimizzazione della programmazione nelle sale e nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie.

La scelta ed il conseguente noleggio del prodotto cinematografico avvengono attraverso le due attività preliminari: analisi della tipologia di film ed identificazione del target di riferimento.

Attualmente il Gruppo gestisce 56 schermi (9.684 posti) e programma 70 schermi nel Sud Italia ed è il terzo operatore del mercato italiano.



Produzione di opere cinematografiche e televisive

La *mission* aziendale del Gruppo tramite la controllata IIF è di consolidare il proprio ruolo di leader nella produzione di film per il grande pubblico per Cinema e Televisione e di realizzare importanti produzioni nazionali ed internazionali per confermarsi uno dei player italiani in grado di esportare il proprio brand all'estero.

L'attenzione verso l'evoluzione delle tendenze nei costumi e nei gusti della società e del mercato internazionale è da sempre una costante della propria linea editoriale, così come lo è la continua ricerca di nuovi talenti, attori registi e sceneggiatori, da formare e poi lanciare sul mercato raccogliendo i frutti del proprio investimento. Il pubblico cinematografico e televisivo propende sempre più per un intrattenimento popolare ma al tempo stesso di qualità, nel quale sia possibile ritrovare contenuti condivisi. Questo vale per qualunque genere, ciascuno con proprie caratteristiche, dal comico al giallo, dal dramma alla commedia.

La controllata IIF, player storico del mercato cinematografico italiano, intende sviluppare sempre di più la propria offerta produttiva, puntando ad un'ulteriore diversificazione del prodotto cinematografico e televisivo; per far questo ha creato una vera e propria "Factory" in cui, collaborando con scrittori, registi ed attori che hanno dimostrato grandi competenze e capacità, si potessero dispiegare liberamente le sinergie tra cinema e televisione, investendo sia nella ricerca di nuovi talenti, che nello sviluppo di nuove idee e progetti che potessero rispondere alle sempre mutevoli esigenze del mercato cercando di anticiparle.

L'obiettivo è quello di ampliare il numero di accordi con registi, sceneggiatori e attori in modo da accrescere la propria capacità produttiva, investendo sia su giovani di talento che su autori e attori già affermati, che offrono garanzia di successo e maggiore stabilità nelle tempistiche produttive. Attraverso la stipula di contratti pluriennali, di opzione o talvolta anche di esclusiva, IIF intende pianificare una crescita costante per i prossimi anni.

Nel corso del 2019 sono usciti nelle sale le opere realizzate nell'esercizio precedente, ovvero "Non ci resta che il crimine", "Gli uomini d'oro" e "Aspromonte – La terra degli ultimi", che hanno realizzato un incasso complessivo al box office di circa 5,9 milioni di Euro.

Nel 2019 sono state ultimate le produzioni dei film "Ritorno al crimine" (sequel di "Non ci resta che il crimine"), e "7 ore per farti innamorare" di Giampaolo Morelli. Per entrambi l'uscita nelle sale cinematografiche è prevista nel 2020.

Lo sviluppo del ramo cinematografico è a pieno regime. Sono in fase di pre-produzione le seguenti opere:

- "Lasciarsi un giorno a Roma", per la regia di Edoardo Leo, le cui riprese sono previste nel 2020; per quest'opera è stato concluso un accordo di pre-acquisto con Vision Distribution e di co-produzione con l'operatore spagnolo Neo Art Producciones;
- "Una famiglia mostruosa", per la regia di Volfango de Biasi, anch'esso con termine delle riprese previsto nel 2020; anche in questo è stato formalizzato un accordo di cessione diritti con Rai Cinema.

Sono in fase di sviluppo:

Un nuovo film di Vincenzo Alfieri



- Un ulteriore opera per la regia di Massimiliano Bruno
- Un nuovo film per la scrittura, regia ed interpretazione di Alessandro Siani

Relativamente alla produzione televisiva, è stata realizzata la serie tv "Liberi tutti", in co-produzione con Rai Radiotelevisione Italiana, distribuita sulla piattaforma Rai Play. Inoltre, è stata anche trasmesso sulla piattaforma Sky il TV movie "Mollami" di Matteo Gentiloni, anch'esso realizzato nell'esercizio precedente.

Sono iniziate le riprese della Serie TV "Mina settembre", un dramedy da 12 puntate liberamente tratto dai racconti di Maurizio De Giovanni ed attualmente in produzione per Rai Radiotelevisione Italiana, le cui riprese sono state avviate nel 2020 e temporaneamente sospese per l'emergenza sanitaria nazionale (v. paragrafo "Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio").

Sono attualmente in sviluppo:

- "The power of Rome", un documentario sulla Città Eterna che esplora il rapporto fra potere e creazione artistica, per il quale è già stato siglato un accordo di collaborazione con Sky;
- "Il Clandestino", una serie noir di 12 puntate scritta da Renato Sannio, Michele Pellegrini e Ugo Ripamonti, la cui produzione per RAIDUE è prevista per il 2020;
- "Meglio non sapere", un TV movie relativo alla Giornata della Memoria ed indirizzato a RAI;
- Un documentario sulla vita del politico Marco Pannella;
- La serie "Non fate come me", tratta dal romanzo di Massimiliano Bruno e attualmente in fase di sviluppo.

Sempre nel corso dell'anno è stato firmato un accordo di sviluppo con RTI (reti Mediaset) per lo sviluppo di una serie provvisoriamente denominata "Siena" e basata sull'epopea di grandi famiglie della provincia italiana in lotta per il potere, sullo sfondo di una città d'arte sospesa tra antiche tradizioni, brama di denaro e scandali finanziari. Anche questo progetto prevede la collaborazione con Federation Entertainment.

Infine, è in fase di scrittura "Les Italiens", un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in co-produzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn, regista del film "Drive").

Questi accordi internazionali esprimeranno il loro potenziale nei prossimi esercizi.

Distribuzione di opere cinematografiche

L'attività di sviluppo internazionale si è estrinsecata nell'esercizio 2019 anche tramite un importante accordo con Federation Entertainment, primaria società di produzione televisiva francese, specializzata anche nella distribuzione internazionale. In particolare, l'accordo prevede il co-sviluppo e la co-produzione di varie serie tra le quali si ricorda quella basata sul best seller "La Biblioteca dei Morti" di Glenn Cooper e "Dragon Girl", tratto dal successo editoriale di Licia Troisi.



Lo sfruttamento dei diritti di distribuzione dei film acquisiti sul mercato europeo o internazionale unitamente a quelli già di proprietà e costituenti la Library, avviene attraverso la messa in commercio degli stessi da parte della IIF S.r.l. attraverso i canali Theatrical, Home Video, Televisivo e New Media.

Nel corso dell'esercizio sono usciti i film acquisti negli esercizi precedenti: "Non sposate le mie figlie 2", "Escape Plan 3", "Attacco a Mumbai" e "Ailo – Un'avventura tra i ghiacci", che hanno totalizzato un box office di circa 2,8 milioni di Euro.

Per quanto riguarda le acquisizioni sui mercati internazionali, si evidenzia che il Gruppo ha formalizzato l'acquisto del film "Moonfall" per la regia di Roland Emmerich ("2012", "Indipendence day", "Il patriota" e "Midway"). Queste acquisizioni sui mercati internazionali hanno rappresentato un investimento che non ha ancora avuto piena espressione in termini di ricavi, con particolare riguardo alla parte theatrical.

Esercizio sale cinematografiche

Il Gruppo Lucisano Media Group, attraverso le Società controllate (direttamente e indirettamente) Stella Film, IIM, Ghisola e Goodwind, gestisce alcuni complessi multisala e multiplex nel Centro e Sud Italia. Le principali attività svolte consistono nella scelta dei film da proiettare in sala, nell'ottimizzazione della programmazione, nello svolgimento delle proiezioni e delle attività accessorie, tra le quali la gestione in forma diretta o indiretta dei bar interni, la concessione degli spazi pubblicitari e la manutenzione degli impianti. Attualmente il Gruppo gestisce 59 schermi propri, ne programma altri 15 di terzi ed è il terzo operatore del mercato italiano. Nel corso del 2019, il numero degli schermi gestiti è stato aumentato di due unità rispetto all'anno precedente attraverso un contratto di affitto stagionale di due sale del Cinema Teatro Delle Palme di Napoli.

Per quanto attiene le performance, i risultati del 2019 evidenziano un deciso aumento delle presenze e degli incassi rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Le presenze sono infatti incrementate del 23%, raggiungendo il valore di 2,021 milioni di spettatori, mentre gli incassi da box office sono incrementati del 26%, grazie anche al miglioramento del prezzo medio del biglietto. Tale andamento positivo è stato riscontrato in modo generalizzato presso tutte le sale. Anche le performance dell'area food, dove gestita direttamente, hanno segnato un miglioramento più che proporzionale rispetto agli accessi, con un incremento del 55% dei ricavi grazie a nuove politiche di pricing e di offerta commerciale.

Occorre tenere presente che queste ottime performance sono state ottenute nonostante la chiusura per circa 45 giorni nel mese di novembre e nella prima metà di dicembre del Multiplex Andromeda di Brindisi, a causa del ritrovamento di un ordigno bellico in un'area di terreno contigua. Tale ritrovamento è avvenuto durante i lavori di costruzione di 3 nuove sale, avviati a settembre 2019, ed ha comportato, oltre alla chiusura della sala, anche quella degli esercizi situati nell'annesso centro commerciale. A valle della rimozione dell'ordigno, la sala e gli esercizi commerciali hanno potuto riprendere la loro attività, mentre i lavori di espansione sono rimasti sospesi per l'attività di verifica dell'eventuale presenza di ulteriori dispositivi esplosivi (bonifica). Tale attività ha consentito di escludere ulteriori elementi di rischio e nel mese di marzo 2020 è pervenuta la validazione della bonifica effettuata da parte del Ministero della Difesa.

I risultati economici ottenuti hanno comunque rafforzato la convinzione della necessità di proseguire ulteriormente nel processo di innovazione tecnologica che ad oggi, può contare sul fatto di avere dotato tutte le sale di proiettori digitali, di cui diverse con tecnologia 3D e connessione satellitare per consentire la



trasmissione di eventi live. Nel corso del 2019 è stato avviato il programma di ridigitalizzazione delle sale cinematografiche in 4K, anche grazie ad un accordo con Sony Digital Cinema. Il programma ha coinvolto il cinema Andromeda di Roma con l'installazione di 3 nuovi proiettori e proseguirà su altre sale nel 2020. Inoltre, è proseguita l'opera di innovazione degli impianti di climatizzazione nelle strutture di Roma e Napoli, nonché in generale l'attività di ristrutturazione programmata (bagni, poltrone e pavimentazione sale). Infine, presso Andromeda Roma è stata avviata la sperimentazione di nuove tipologie di schermi informativi e pubblicitari in sostituzione dei manifesti cartacei.

Il management aziendale ha poi proseguito la costante analisi di eventuali nuovi siti per l'acquisizione della gestione di altri multiplex e cityplex in tutta Italia, secondo il modello di business già utilizzato per l'apertura della multisala di Cosenza, che non richiede investimenti di natura immobiliare.

LE OPERAZIONI RILEVANTI DELL'ESERCIZIO

L'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato caratterizzato dai seguenti eventi, ampiamente descritti anche nel paragrafo precedente:

- Sono usciti nelle sale i film:
 - il film "Non ci resta che il crimine" per la regia di Massimiliano Bruno, con Marco Giallini, Alessandro Gassman, Edoardo Leo e Gianmarco Tognazzi;
 - il film "Uomini d'oro", diretto da Vincenzo Alfieri, interpretato da Edoardo Leo, Giampaolo Morelli e Fabio de Luigi;
 - il film "Aspromonte, la terra degli ultimi", interpretato Valeria Bruni Tedeschi e Sergio Rubini, per la regia di Domenico Calopresti;
- In televisione invece è andato in onda:
 - il film tv in coproduzione con Sky Italia intitolato "Mollami", per la regia di Matteo Gentiloni;
- Sono state ultimate le riprese dei seguenti film le cui uscite in sala avverranno nel corso del 2020:
 - "Ritorno al crimine", per la regia di Massimiliano Bruno, interpretato da Marco Giallini, Alessandro Gassman, Edoardo Leo e Gianmarco Tognazzi;
 - "7 ore per farti innamorare", per la regia di Gianpaolo Morelli, interpretato da Gianpaolo Morelli e Serena Rossi;
- In relazione all'attività svolta dal Gruppo sul fronte televisivo, nel 2019 è stata realizzata la serie tv "Liberi tutti" coprodotto con Rai Radiotelevisione Italiana.
- In relazione all'attività di distribuzione sono usciti nelle sale: "Non sposate le mie figlie 2", "Escape Plan 3", "Attacco a Mumbai" e "Ailo Un'avventura tra i ghiacci", che hanno totalizzato un box office di circa 2,8 milioni di Euro.



ANALISI DEI RISULTATI ECONOMICI, PATRIMONIALI E FINANZIARI

Nella presente sezione vengono riportate le informazioni di natura economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo e della società per consentire una migliore comprensione dei principali avvenimenti della gestione.

1. Risultati Reddituali Consolidati

I ricavi e proventi operativi consolidati sono pari a Euro 44.729 mila, suddivisi nel seguente modo:

- Ricavi dalle vendite e prestazioni di servizi: Euro 30.648 mila (Euro 29.620 mila del 2018);
- Incrementi immobilizzazioni per lavori interni: Euro 6.520 mila (Euro 7.079 mila del 2018);
- Altri ricavi e proventi: Euro 7.561 mila (Euro 7.987 del 2018).

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico consolidato sintetico	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi e proventi operativi	44.729	44.686	43
Costi operativi esterni	(32.876)	(31.364)	(1.512)
EBITDA	11.853	13.322	(1.469)
EBITDA %	26%	30%	
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(8.615)	(8.963)	348
EBIT	3.238	4.359	(1.121)
EBIT %	7%	10%	
Proventi e oneri finanziari	(953)	(1.012)	59
EBT	2.285	3.347	(1.062)
Imposte dell'esercizio	(13)	(25)	12
Risultato Netto	2.272	3.322	(1.050)
Utile netto di terzi	65	(18)	83
Risultato Netto del Gruppo	2.207	3.340	(1.133)

I ricavi e proventi operativi consolidati sono sostanzialmente invariati rispetto all'esercizio precedente.

I costi operativi esterni registrano un lieve incremento rispetto al precedente esercizio conseguente a quello dei costi per godimento beni di terzi (noleggi da distributori) a seguito del maggior numero di presenze ed incassi registrati nel corso dell'anno.

Il margine operativo Lordo (EBITDA) di Euro 11.853 mila registra una flessione rispetto all'esercizio precedente (Euro 13.222 mila nel 2018) per il sopra richiamato incremento dei costi operativi.

Gli ammortamenti e le svalutazioni registrano un decremento rispetto al precedente esercizio prevalentemente per la minore incidenza di ammortamenti e svalutazioni di immobilizzazioni immateriali e delle svalutazioni dei crediti rispetto all'esercizio precedente.

La gestione finanziaria ha evidenziato oneri finanziari netti pari a Euro 953 mila (Euro 1.012 mila nel 2018), in leggera flessione rispetto al precedente esercizio nonostante ai considerevoli investimenti effettuati nel corso dell'anno per effetto dell'attenta politica seguita dal Gruppo nella gestione delle risorse finanziarie.



L'utile dell'esercizio (Euro 2.272 mila rispetto ad Euro 3.322 mila del 2018) è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte.

2. Situazione Patrimoniale Consolidata

La struttura patrimoniale del Gruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alla Library cinematografica della controllata Italian International Film S.r.l. ed agli immobili di proprietà e condotti in leasing delle controllate IIM, Stella Film e Ghisola connessi all'esercizio dell'attività cinematografica.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale consolidato sintetico	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	19.239	19.116	123
Immobilizzazioni materiali	17.630	18.851	(1.221)
Immobilizzazioni finanziarie	1.872	1.908	(36)
Totale attivo fisso	38.741	39.875	(1.134)
Crediti commerciali	21.215	22.838	(1.623)
(Debiti Commerciali)	(12.223)	(13.228)	1.005
Rimanenze	161	118	43
Altre attività	21.718	20.798	920
(Altre passività)	(4.867)	(5.610)	743
Capitale Circolante Netto	26.004	24.916	1.088
Fondi	(1.683)	(1.824)	141
Capitale Investito Netto	63.062	62.967	95
Crediti finanziari a breve	(4.888)	(1.874)	(3.014)
Debiti finanziari	29.319	27.740	1.579
Totale Posizione Finanziaria Netta	24.431	25.866	(1.435)
Capitale sociale	14.878	14.878	-
Riserve	21.391	18.793	2.598
Utile dell'esercizio	2.207	3.340	(1.133)
Totale Patrimonio Netto di Gruppo	38.476	37.011	1.465
Patrimonio netto di terzi	90	108	(18)
Utile dell'esercizio di terzi	65	(18)	83
Totale Patrimonio Netto	38.631	37.101	1.530
Totale fonti	63.062	62.967	95

L'incremento netto del valore delle Attività immateriali deriva principalmente dall'effetto degli investimenti effettuati per la produzione delle opere cinematografiche ultimate nel corso dell'esercizio e per quelle in



corso di realizzazione, nonché dall'acquisizione di diritti di distribuzione cinematografica da terzi nonché dai costi di realizzazione delle nuove sale, per un importo complessivo di circa Euro 13,7 milioni, al netto delle quote d'ammortamento rilevate per circa Euro 7,0 milioni e della cessione a terzi di quote di diritti su opere filmiche di proprietà o in concessione per circa Euro 6,6 milioni.

Il decremento netto del valore delle Attività materiali è riconducibile alla rilevazione delle quote d'ammortamento per circa Euro 1,6 milioni, parzialmente compensato da nuovi investimenti per Euro 0,4 milioni.

Sostanzialmente invariate le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni in altre imprese e crediti verso terzi).

I crediti commerciali ed i debiti commerciali registrano un decremento rispettivamente pari ad Euro 1,6 milioni e 1,0 milioni; le altre attività registrano un incremento di Euro 0,9 milioni (prevalentemente verso altri in relazione ai contributi pubblici iscritti sule produzioni dell'esercizio) mentre le altre passività registrano un decremento di Euro 0,7 milioni (decremento registrato in tutte le componenti).

A fronte degli andamenti descritti, si osserva un incremento del capitale circolante netto di circa Euro 1,1 milioni rispetto al 2018a seguito della concentrazione dell'attività produttiva nell'ultimo trimestre.

Alla luce di quanto sopra commentato, il capitale investito netto rimane pressoché invariato tra i due esercizi.

La posizione finanziaria netta evidenzia un miglioramento di circa Euro 1,4 milioni come di seguito più ampiamente dettagliato.

Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 37.101 mila ad Euro 38.631 mila per effetto del risultato dell'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti nel corso dell'anno da parte della Capogruppo (Euro 0,7 milioni come da delibera dell'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2019).

3. Situazione Finanziaria Consolidata

La posizione finanziaria netta, negativa per Euro 24.431 mila, evidenzia un miglioramento di circa Euro 1,4 milioni rispetto al precedente esercizio (negativa per Euro 25.866 mila), principalmente dovuto al decremento dei debiti per Euro 11,2 milioni, tenuto conto dell'accensione di nuovi finanziamenti per un importo di Euro 12,8 milioni e dell'incremento della disponibilità di cassa per Euro 3,0 milioni. Il risultato di miglioramento è stato ottenuto anche grazie ad una più incisiva azione di gestione del capitale circolante, in particolare in relazione agli incassi dai broadcaster e distributori.

In aggiunta a questo, si segnala una parallela crescita delle immobilizzazioni, dovuta essenzialmente al finanziamento delle opere cinematografiche della controllata IIF in corso di produzione nel secondo semestre e che usciranno in sala nel corso del 2020. Allo stesso modo le acquisizioni sui mercati internazionali troveranno collocazione nelle sale nel biennio 2020-2021. Tali investimenti solo in parte hanno realizzato i propri ricavi e il conseguente cash flow.



(25.393)

(25.866)

(642)

1.435

	(importi in migliaia di Euro)			
Situazione finanziaria consolidata	31.12.2019	31.12.2018	Variazione	
Disponibilità liquide	4.888	1.874	3.014	
Finanziamenti passivi	(2.930)	(1.998)	(932)	
Debiti verso società controllante	(354)	(248)	(106)	
Scoperti di conto corrente	-	(101)	101	
Disponibilità finanziaria netta corrente	1.604	(473)	2.077	
Finanziamenti passivi	(26.035)	(25.393)	(642)	

(26.035)

(24.431)

Di seguito viene illustrato l'andamento della Capogruppo nel 2019.

4. Risultati Reddituali della Capogruppo

Indebitamento netto non corrente

Indebitamento finanziario netto

I ricavi e proventi operativi della Capogruppo, riconducibili ad Altri ricavi e proventi, pari ad Euro 435 mila sono sostanzialmente invariati rispetto al precedente esercizio (Euro 437 mila).

(importi in migliaia di Euro)

Conto Economico sintetico	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Ricavi e proventi operativi	435	437	(2)
Costi operativi esterni	(889)	(727)	(162)
EBITDA	(454)	(290)	(164)
Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni	(99)	(185)	86
EBIT	(553)	(475)	(78)
Proventi e oneri finanziari	1.496	1.492	4
EBT	943	1.017	(74)
Imposte dell'esercizio	114	95	19
Risultato Netto	1.057	1.112	(55)

I costi operativi esterni aumentano rispetto al precedente esercizio a seguito dell'incremento del costo del personale dipendente.

Nel corso dell'esercizio è terminato il processo di ammortamento degli oneri di quotazione.

Il risultato della gestione finanziaria in linea con l'esercizio precedente è costituito prevalentemente dai dividendi distribuiti dalla controllata Italian International Film S.r.l. (Euro 1.500 mila) ed incassati nel corso dell'anno.

L'utile dell'esercizio in diminuzione rispetto all'esercizio precedente è determinato dall'andamento delle componenti sopra descritte ed in particolar modo dai ricavi e costi operativi.



5. Situazione Patrimoniale della Capogruppo

La struttura patrimoniale della Capogruppo è caratterizzata da una prevalenza del capitale immobilizzato in relazione sostanzialmente alle partecipazioni in imprese controllate detenute e nei relativi finanziamenti.

(importi in migliaia di Euro)

Stato Patrimoniale sintetico	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	5	99	(94)
Immobilizzazioni materiali	-	-	-
Immobilizzazioni finanziarie	30.215	30.565	(350)
Totale attivo fisso	30.220	30.664	(444)
Crediti commerciali	-	-	-
(Debiti Commerciali)	(296)	(232)	(64)
Rimanenze	-	-	-
Altre attività	8.928	7.454	1.474
(Altre passività)	(12.636)	(11.792)	(844)
Capitale Circolante Netto	(4.004)	(4.570)	566
Fondi	(9)	(5)	(4)
Capitale Investito Netto	26.207	26.089	118
Crediti finanziari a breve	(330)	(28)	(302)
Debiti finanziari	354	248	106
Totale Posizione Finanziaria Netta	24	220	(196)
Capitale sociale	14.878	14.878	-
Riserve	10.248	9.879	369
Utile dell'esercizio	1.057	1.112	(55)
Totale Patrimonio Netto	26.183	25.869	314
Totale fonti	26.207	26.089	118

Il decremento dell'attivo fisso è riconducibile a quello dei crediti finanziari verso le società controllate.

Le altre attività registrano un incremento di Euro 1,5 milioni (prevalentemente crediti di natura tributaria maturata nell'ambito dell'adesione dell'Iva di Gruppo e consolidato fiscale) così come le altre passività registrano un incremento di Euro 0,8 milioni prevalentemente per l'incremento dei debiti verso controllate sui trasferimenti derivanti dall'adesione all'Iva di Gruppo).

Il capitale circolante netto (negativo) passa da Euro 4.570 mila del 31 dicembre 2018 ad Euro 4.004 mila del 31 dicembre 2019 per le dinamiche connesse ai normali incassi e pagamenti dei crediti e debiti ed in particolare per l'aumento delle Altre attività (crediti tributari).



Il Patrimonio netto si incrementa da Euro 25.869 mila ad Euro 26.183 mila per effetto dell'utile d'esercizio, al netto dei dividendi distribuiti (Euro 743 mila).

6. Situazione Finanziaria della Capogruppo

La posizione finanziaria netta evidenzia un miglioramento, rispetto all'esercizio precedente.

(importi in migliaia di Euro)

Situazione Finanziaria sintetica	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Disponibilità liquide	330	28	302
Debiti finanziari vs controllanti	(354)	(248)	(106)
Situazione finanziaria	(24)	(220)	196

7. Indicatori economico/patrimoniali consolidati

Tenuto conto della tipologia di attività svolta dalla Capogruppo (holding di partecipazioni) non si riportano gli indicatori in quanto l'informazione è scarsamente significativa. Si rinvia a quelli del consolidato di Gruppo.

INVESTIMENTI

L'importo degli investimenti netti dell'esercizio ammonta ad Euro 7,5 milioni, quasi interamente focalizzato sull'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche (Euro 7,0 milioni).

Gli investimenti dell'attività di produzione/distribuzione di opere filmiche ammontano a circa Euro 13,6 milioni e sono riconducibili essenzialmente: i) all'ultimazione delle produzioni cinematografiche "Gli Uomini d'oro", e "Aspromonte – La terra degli ultimi", usciti in sala nel 2019 e alla realizzazione delle opere "Ritorno al crimine", "7 ore per farti innamorare" e della serie tv "Liberi tutti"; ii) agli investimenti nei nuovi progetti cinematografici ed all'acquisto di quota parte dei diritti di sfruttamento in Italia dei film stranieri.

In relazione a tale secondo punto, si segnala che l'attività di investimento ha riguardato lo sviluppo di:

- "The power of Rome", un documentario sulla Città Eterna, per il quale è già stato siglato un accordo di collaborazione con Sky;
- "Il Clandestino", una serie noir di 12 puntate scritta da Renato Sannio, Michele Pellegrini e Ugo Ripamonti, la cui produzione per RAIDUE è prevista per il 2020;
- "Meglio non sapere", un TV movie relativo alla Giornata della Memoria ed indirizzato a RAI;
- Un documentario sulla vita del politico Marco Pannella;
- La serie "Non fate come me", tratta dal romanzo di Massimiliano Bruno e attualmente in fase di sviluppo.

A tale elenco si aggiunge poi l'attività di sviluppo internazionale che ha riguardato principalmente:



- "La Biblioteca dei Morti" di Glenn Cooper e "Dragon Girl", tratto dal successo editoriale di Licia Troisi, attraverso un accordo con Federation Entertainment, primaria società di produzione televisiva francese;
- "Sienna", una TV series sull'epopea di grandi famiglie della provincia italiana tra lotte per il potere e intrighi finanziari, anch'essa sviluppata in collaborazione con Federation Entertainment e RTI (reti Mediaset);
- "Les Italiens", un progetto internazionale di lunga serialità televisiva di genere noir, in co-produzione con la Space Rocket Nation (casa di produzione cinematografica di Nicolas Winding Refn, regista del film "Drive").

L'attività di acquisto di diritti esteri ha riguardato principalmente il film "Moonfall" per la regia di Roland Emmerich ("2012", "Indipendence day", "Il patriota", "Midway"), investimento condiviso con Rai Cinema, sia in termini di quota proprietaria che di diritti free TV.

I disinvestimenti a fronte di cessioni a terzi di quote dei diritti delle opere filmiche di proprietà di cui sopra sono stati pari a circa Euro 6,6 milioni.

Il restante importo di Euro 0,5 milioni è relativo agli investimenti effettuati per le sale cinematografiche, sostanzialmente per il processo di innovazione tecnologica.

La Capogruppo non ha effettuato investimenti nell'esercizio.

RICERCA E SVILUPPO

Tenuto conto della natura e del settore in cui opera il Gruppo, si rappresenta che nel corso dell'esercizio non sono state sostenute spese per attività di ricerca e di sviluppo che esulino dall'attività principale.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Per una migliore valutazione della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato economico si espongono le informazioni in merito ai rischi ed incertezze nello svolgimento dell'attività aziendale.

Nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

In particolare, si segnala che:

- l'attività esercitata è diversificata tra produzione cinematografica e televisiva, distribuzione di opere cinematografiche ed esercizio cinematografico, in modo da ridurre la caratteristica di rischiosità delle aziende mono piattaforma;
- la produzione di opere filmiche è sempre sostenuta da una pre-contrattualizzazione che corregge il fattore di rischio correlato agli esiti di mercato del prodotto;



- la struttura finanziaria è regolata su un arco di 10 anni e garantisce la continuità di risorse per i piani produttivi, minimizzando i tipici fattori di rischio finanziario del settore;
- l'articolazione della capacità industriale garantisce la capacità di seguire i movimenti del mercato sfruttando al massimo gli investimenti nei contenuti adattandoli alle varie piattaforme multimediali secondo le opportunità offerte dai diversi canali di distribuzione (capacità di vendita theatrical, free-tv, sat-tv, digitale televisivo, home video, i supporti cartacei in edicola e nella grande distribuzione, nelle librerie con prodotti ad hoc);
- la gestione unificata e centralizzata delle risorse finanziarie consente un bilanciamento appropriato tra i flussi degli incassi dei contratti e quelli derivanti dall'esercizio cinematografico.

Ad ogni modo, il perseguimento degli obiettivi strategici nonché la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo sono influenzati da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:

- rischio finanziario;
- rischio di cambio;
- rischio di tasso;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

Di seguito sono riportate una serie di informazioni volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte del Gruppo.

Rischio finanziario

Il successo economico di un prodotto cinematografico è sostanzialmente determinato dalla sua capacità di attrazione del pubblico ed in parte dall'efficacia dell'attività promozionale prima del lancio (il cosiddetto P&A).

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.



Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. Il Gruppo effettua taluni acquisti di diritti di opere filmiche in USD. Tenuto conto che i rapporti con i fornitori consentono una ragionevole elasticità sui tempi di pagamento, nonché dell'andamento del cambio Euro/USD nel corso del 2019, il Gruppo non ha ritenuto opportuno effettuare alcuna operazione in strumenti finanziari derivati relativa all'acquisto a termine di USD, mantenendo un costante monitoraggio dell'andamento del cambio sui mercati finanziari.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine del Gruppo è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo il Gruppo non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

In considerazione dell'esposizione finanziaria soggetta al rischio di tasso di interesse, in sede di redazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, è stata effettuata un'analisi di sensitività che ha consentito di quantificare, a parità di tutte le altre condizioni, l'impatto che una ipotetica variazione dell'1% dell'Euribor avrebbe avuto sul risultato dell'esercizio: tale analisi ha evidenziato maggiori oneri finanziari per circa Euro 0,3 milioni.

Rischio di credito

È essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli importi esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto storico.

Tenuto conto che per l'esercizio cinematografico la quasi totalità degli incassi è immediata, il rischio di credito riguarda esclusivamente l'attività di produzione e distribuzione cinematografica, anche se la maggior parte dei crediti commerciali è comunque relativa ad accordi con un ristretto numero di primari operatori in qualità di licenziatari attivi nella distribuzione dei film in Italia.

I tempi di pagamento da parte dei distributori licenziatari in rapporto alle specificità dell'attività di business del settore in cui il Gruppo è attivo determina la necessità per lo stesso di finanziare il capitale circolante principalmente attraverso la cessione di crediti pro-solvendo e, in via residuale, attraverso l'indebitamento bancario. In particolare, la necessità di finanziare il capitale circolante comporta per le società del Gruppo differenti tipologie di oneri quali, principalmente: (i) oneri connessi ad operazioni di cessioni di crediti; (ii) interessi passivi per finanziamenti.

Sino alla data della presente relazione, non si sono registrati ritardi significativi in ordine al pagamento di quanto previsto negli accordi sottoscritti con i suddetti distributori e il Gruppo non è mai stato parte né attiva né passiva di contenziosi relativamente a tali pagamenti.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili



a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo termine concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, il Gruppo ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, anticipazioni bancarie su crediti e finanziamenti bancari.

Allo stato attuale, il Gruppo ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

Alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.l. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Il personale in forza al 31 dicembre 2019 di tutte le società del Gruppo è pari a 85 unità: 11 unità sono operai, 70 impiegati e 4 dirigenti. Come d'uso nel settore, per l'attività di produzione di opere filmiche il Gruppo fa ricorso all'impiego di personale a tempo determinato nonché a forme di collaborazione esterne per far fronte ad eventuali picchi di attività nei differenti ambiti in cui opera.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

RAPPORTI CON SOCIETA' CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E PARTI CORRELATE

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle



società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del bilancio consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2019 di circa Euro 0,4 milioni (al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 0,2 milioni).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata Italian International Film S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), che prevede un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Le informazioni sulle operazioni infragruppo e con la controllante sono presentate nei seguenti prospetti:

Rapporti tra le singole società del Gruppo

(importi in mialiaia di Euro)

	(miporti in ringilara di Euro)					
Denominazione	Att	Attivo Passive 31.12.2019 31.12.2018 31.12.2019		Attivo Passivo		sivo
Denominazione	31.12.2019			31.12.2018		
Lucisano Media Group S.p.A.	9.311	9.542	(11.493)	(10.532)		
Italian International Film S.r.l.	5.649	5.012	(1.553)	(1.587)		
Stella Film S.r.l.	7.140	6.855	(3.231)	(3.080)		
Italian International Movieplex S.r.l.	3.682	3.698	(7.667)	(7.889)		
Ghisola S.r.l.	756	771	(2.872)	(3.076)		
Showbiz S.r.l.	271	271	(9)	(8)		
Goodwind S.r.l.	133	106	(117)	(83)		
Totale Intercompany	26.941	26.255	(26.941)	(26.255)		

(importi in migliaia di Euro)

	(important mightara at Earlo)			
Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale	
Lucisano Media Group S.p.A.	(64)	431	366	
Italian International Film S.r.l.	(257)	109	(148)	
Stella Film S.r.l.	(148)	199	50	
Italian International Movieplex S.r.l.	(737)	-	(737)	
Ghisola S.r.l.	-	478	478	
Showbiz S.r.l.	-	-	-	
Goodwind S.r.l.	(34)	23	(11)	
Totale Intercompany	(1.241)	1.241	-	



(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2018	31.12.2018
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	354	248

Nel corso dell'esercizio non sono state compiute operazioni significative con altre Società del Gruppo Lucisano Media Group o altre parti correlate.

AZIONI PROPRIE

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. In relazione al piano, che ha avuto termine in data 31 ottobre 2016, la Società ha acquistato 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di Euro 39 mila che, al 31 dicembre 2019, sono ancora detenute in portafoglio.

Le società controllate non detengono invece azioni della controllante Lucisano Media Group S.p.A..

ALTRE INFORMAZIONI

1. D. Lgs 231/2001

La Capogruppo e controllate Italian International Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Stella Film S.r.l. hanno adottato un Modello di Organizzazione Gestione e Controllo adeguandosi al dettato normativo di cui al D. Lgs. 231/2001. In particolare, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il Modello nella seduta del 22 luglio 2015; insieme al Modello, la Società ha elaborato ed approvato anche un Codice Etico. Il Modello 231 è stato modificato a seguito di aggiornamenti normativi, che hanno ampliato l'ambito d'intervento del decreto stesso con nuove fattispecie di reato. Le modifiche apportate sono state approvate dal CdA con delibera del 28/9/2018.

2. Strumenti finanziari derivati

Nel corso dell'esercizio, la Capogruppo e le imprese controllate inserite nell'area di consolidamento non hanno sottoscritto strumenti finanziari derivati.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio sono esposti in apposito paragrafo della Nota Integrativa.



TERMINI APPROVAZIONE BILANCIO

La Società Capogruppo, in ragione delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19, ha usufruito dei maggiori termini di legge per l'approvazione del bilancio, come previsto dallo statuto e dalle disposizioni civilistiche.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Sulla base dei caratteri di assoluta eccezionalità dell'epidemia in corso, risulta complesso formulare previsioni attendibili, anche in relazione alla durata delle restrizioni adottate dalle Autorità. Tuttavia, occorre segnalare alcuni elementi che consentono di guardare con fiducia al futuro ed alla ripresa delle attività:

- Italian International Film S.r.l. è pronta ad avviare o riavviare in tempi relativamente brevi i set di tre opere; per tutte, esiste già un accordo vincolante con un broadcaster o distributore (Rai, Rai Cinema e Vision Distribution);
- La maggiore abitudine alla fruizione di prodotti audiovisivi su piattaforme digitali genererà un crescente volume di domanda di contenuti, con ricadute positive sia sulle nuove opere che sulla library posseduta;
- Le sale cinematografiche, al momento della riapertura, beneficeranno di una significativa pipeline di titoli attraenti non sfruttati nel periodo di interruzione;
- Il Governo ha annunciato l'adozione di significativi interventi di supporto economico e finanziario a tutte le componenti della filiera audiovisiva.



CONCLUSIONI E PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

fulvidrapeno

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra attenzione ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.057.429 nel modo seguente:

- Euro 52.871 a Riserva legale;
- quanto alla restante parte alla Riserva straordinaria.

Roma, 30 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano



LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma Capitale Sociale Euro 14.877.840 N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005 Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

SCHEMI DI BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019





STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO importi in migliaia

TTIVO		31.12.2019	31.12.2018
) CRE	EDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
) IMN	MOBILIZZAZIONI		
, I.	Immobilizzazioni immateriali		
1)	Costi di impianto e di ampliamento	357	492
2)	Costi di sviluppo	-	
3)	Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	9.297	9.682
4)	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	4.988	5.704
5)	Avviamento	-	
6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	4.255	3.048
7)	Altre	342	190
	Totale immobilizzazioni immateriali	19.239	19.116
II.	Immobilizzazioni materiali		
1)	Terreni e fabbricati	16.064	17.277
2)	Impianti e macchinario	1.270	1.184
3)	Attrezzature industriali e commerciali	166	211
4)	Altri beni	70	68
5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	60	111
	Totale immobilizzazioni materiali	17.630	18.851
III.	Immobilizzazioni finanziarie		
1)	Partecipazioni in:		
	a) imprese controllate	-	40
	b) imprese collegate	-	
	c) imprese controllanti	-	
	d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	
	d) bis altre imprese	1.691	1.697
	Totale partecipazioni	1.691	1.737
2)	Crediti:		
	a) verso imprese controllate	-	-
	b) verso imprese collegate	-	
	c) verso controllanti	-	
	d) bis verso altri entro 12 mesi	9	9
	d) bis verso altri oltre 12 mesi	168	158
	Totale crediti	177	167
3)	Altri titoli	4	4
4)	Strumenti finanziari derivati attivi	<u> </u>	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	1.872	1.908
TOT	ALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	38.741	39.875
\	TWO CIDCOL ANTE		
) ATTI I.	IVO CIRCOLANTE Rimanenze		
1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	161	118
2)	Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	101	110
3)	Lavori in corso su ordinazione	-	
3) 4)	Prodotti finiti e merci	-	
4) 5)	Acconti	-	
٦,	Totale rimanenze	161	118
	Totale (Illianenze	101	110





II.	Crediti		
1)	Verso clienti		
	entro 12 mesi	21.215	22.83
	oltre 12 mesi	-	
2)	Verso imprese controllate	-	
3)	Verso imprese collegate	-	
4)	Verso controllanti	-	
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	
5) bis	Crediti tributari	11.143	11.420
5) ter	Imposte anticipate	509	548
6)	Verso altri	8.732	7.474
	Totale crediti	41.599	42.280
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	
3) bis	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	
4)	Altre partecipazioni	-	
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	
6)	Altri titoli	-	
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	4.487	1.480
2)	Assegni	-	
3)	Denaro e valori in cassa	401	394
	Totale disponibilità liquide	4.888	1.874
TOTALE	ATTIVO CIRCOLANTE (C)	46.648	44.272
RATEI E	RISCONTI ATTIVI	1.334	1.35
ALE A	TTIVO	86.723	85.503



STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

importi in migliaia

SSIVO		31.12.2019	31.12.2018
PATRIN	MONIO NETTO		
l.	Capitale	14.878	14.878
II.	Riserva sovrapprezzo azioni	4.695	4.695
III.	Riserve di rivalutazione	-	-
IV.	Riserva legale	479	423
V.	Riserve statutarie	-	-
VI.	Altre riserve		
	Riserva Straordinaria	5.099	4.785
	Versamenti in conto capitale	16	16
	Riserva acquisto quote di minoranza	273	273
VI. VIII.	Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi Utili (perdite) portati a nuovo	10.868	8.640
IX.	Utile (perdita) dell'esercizio per il gruppo	2.207	3.340
X.	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39)	(39)
XI.	Riserva di consolidamento	(33)	(55)
AI.	Totale patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	38.476	37.011
	Patrimonio netto di terzi	90	108
	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	65	(18)
TOTALE	PATRIMONIO NETTO (A)	38.631	37.101
FONDI	PER RISCHI E ONERI		
	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	_	_
	2) Per imposte anche differite	_	_
	3) Strumenti finanziari derivati passivi	-	-
	4) Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	-	-
	5) Altri	308	504 504 1.320
TOTALE	FONDI (B)		
TRATTA	AMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	1.375	
DEBITI			
1)	Obbligazioni	-	_
2)	Obbligazioni convertibili	-	_
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
4)	Debiti verso banche		
	entro 12 mesi	2.930	2.099
	oltre 12 mesi	26.035	25.393
5)	Debiti verso altri finanziatori	-	-
6)	Acconti	20	20
7)	Debiti verso fornitori		
	entro 12 mesi	11.740	12.835
- 1	oltre 12 mesi	483	393
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
9)	Debiti verso imprese controllate	-	-
10)	Debiti verso imprese collegate	- 354	340
11)	Debiti verso imprese controllanti	354	248
11) bis 12)	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti Debiti tributari	2.009	- 2.221
13)	Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale	2.009	331
14)	Altri debiti	1.401	1.636
		45.203	45.176
TOTAL	E DEBITI (D)		
	RISCONTI PASSIVI	1.206	1.402 85.503





CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

importi in migliaia

		31.12.2019	31.12.2018
VALO	RE DELLA PRODUZIONE		
1)	Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.648	29.620
2)	Variazioni rimanenze di prodotti in corso di		
,	lavorazione, semilavorati e finiti	-	-
3)	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-
4)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.520	7.079
5)	Altri ricavi e proventi		
-,	a) contributi in conto esercizio	499	1.108
	b) altri	7.062	6.879
	Totale altri ricavi e proventi	7.561	7.987
TOTAL	E VALORE DELLA PRODUZIONE	44.729	44.686
COSTI	DELLA PRODUZIONE		
6)	Per materie prime, sussid., consumo e merci	(680)	(524)
7)	Per servizi .	(21.188)	(20.941)
8)	Per godimento di beni di terzi	(7.022)	(5.908)
9)	Per il personale	, ,	, ,
,	a) salari e stipendi	(2.574)	(2.376)
	b) oneri sociali	(827)	(743)
	c) trattamento di fine rapporto	(190)	(191)
	d) trattamento di quiescenza e simili	(== =) -	(/
	e) altri costi	(11)	(22)
	Totale costi per il personale	(3.602)	(3.332)
10)	Ammortamenti e svalutazioni	(3.002)	(3.332)
20,	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(6.992)	(7.108)
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	(1.617)	(1.616)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	(1.017)	(1.010)
	d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante		
	e delle disponibilità liquide	_	(100)
	Totale ammortamenti e svalutazioni	(8.609)	(8.824)
11)	Variazioni rimanenze di materie prime, sussid.,	(8.003)	(0.024)
11)	di consumo e merci	47	(41)
12)	Accantonamenti per rischi	47	(41)
13)	Altri accantonamenti	_	
14)	Oneri diversi di gestione	(431)	(618)
TOTAL	E COSTI DELLA PRODUZIONE	(41.485)	(40.188)
IOIAL	E COSTI DELLA I NODULIONE	(41.403)	(40.100)
FERENZA	TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	3.244	4.498





C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI Proventi da partecipazioni dividendi da imprese controllate dividendi da imprese collegate b) c) dividendi da imprese controllanti dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti e) dividendi e altri proventi da altre imprese Totale proventi da partecipazioni Altri proventi finanziari 16) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono part. da titoli iscritti nell'attivo circolante c) che non costitiscono partecipazioni proventi diversi dai precedenti da: 1) imprese controllate 2) imprese collegate 3) imprese controllanti 4) imprese sottoposte al controllo delle controllanti 5) altri Totale proventi diversi dai precedenti Totale altri proventi finanziari Interessi e altri oneri finanziari da: 17) imprese controllate a) b) imprese collegate imprese controllanti c) d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti altri e) (920)Totale interessi e altri oneri finanziari (920) (952)17-bis) Utili e perdite su cambi (38)(60)TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (953) (1.012)D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE Rivalutazioni 18) di partecipazioni b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni c) Totale rivalutazioni 19) Svalutazioni (6) di partecipazioni (139)a) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni b) c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni (6) (139)Totale svalutazioni TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (139)(6) RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D) 2.285 3.347 22) Imposte sul reddito dell'esercizio a) 26 69 imposte correnti b) imposte anticipate e differite (39)(94)c) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO 2.272 3.322 UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI 65 (18) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PER IL GRUPPO 2.207 3.340



BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

(importi in migliaia di Euro) RENDICONTO FINANZIARIO 31.12.2019 31.12.2018 A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale Utile (perdita) dell'esercizio 2.272 3.322 Imposte sul reddito 25 13 Oneri finanziari 920 952 Dividendi Plusvalenze Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione 3.205 4.299 Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN Accantonamenti TFR 190 191 Ammortamenti delle immobilizzazioni 8.609 8.724 Svalutazioni 6 239 Altre rettifiche Totale rettifiche elementi non monetari 8.805 9.154 Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN 12.010 13.453 Variazioni del capitale circolante netto Decremento (incremento) delle rimanenze (43) 40 (4.077) Decremento (incremento) dei crediti vs clienti 1.623 Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori (1.005)(383) Variazioni ratei e risconti attivi e passivi (174)71 Altre variazioni del capitale circolante netto (1.716)1.237 Totale variazioni del CCN (1.315)(3.112)Flusso finanziario dopo le variazioni del CCN 10.695 10.341 Altre rettifiche Interessi pagati (722) (773) Imposte pagate (186) (928) Utilizzo TFR (135) (131) Totale altre rettifiche (1.043)(1.832)Flusso finanziario della gestione reddituale 9.652 8.509 B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento Immobilizzazioni materiali (Investimenti) (396)(597)Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) (7.115)(7.859)Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie Disinvestimenti 39 Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento (7.472)(8.456) (B) C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi (1.007) Incremento (decremento) debiti a breve verso banche 831 12.821 7.208 Accensione finanziamenti (10.060) Rimborso finanziamenti (12.181)Incremento (decremento) dei debiti/crediti finanziari infragruppo 106 (16)Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie (743) (756) Dividendi (e acconti su dividendi) pagati Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (4.631) (c) 834 Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C) 3.014 (4.578)Disponibilità liquide al 1 gennaio 1.874 6.452 Disponibilità liquide al 31 dicembre 4.888 1.874



LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma Capitale Sociale Euro 14.877.840 N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005 Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Lucisano Media Group S.p.A. è una holding di partecipazioni controllante del Gruppo Lucisano, operante nel settore della produzione e distribuzione cinematografica.

Il bilancio consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2019, predisposto sulla base delle disposizioni di cui all'art. 25 del D.Lgs 127/91 e sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010, è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dal rendiconto finanziario, redatti secondo gli schemi previsti dalla normativa vigente, e dalla presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dalle disposizioni di legge in materia di bilancio consolidato.

La Società Capogruppo, in ragione delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19, ha usufruito dei maggiori termini di legge per l'approvazione del bilancio, come previsto dallo statuto e dalle disposizioni civilistiche.

Nella predisposizione del bilancio consolidato e dei bilanci d'esercizio delle singole società incluse nell'area di consolidamento (di seguito dettagliate) si è tenuto conto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC). Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Nelle note esplicative vengono anche presentati prospetti di raccordo tra il risultato netto e il patrimonio netto della consolidante e i rispettivi valori risultanti dal bilancio consolidato.

La nota integrativa, come lo stato patrimoniale, il conto economico ed il rendiconto finanziario, è stata redatta in migliaia di euro, senza cifre decimali, come ammesso dall'art. 2423, comma 5 del codice civile.

I bilanci d'esercizio delle imprese incluse nel consolidamento sono stai redatti dai rispettivi organi amministrativi in base ai principi contabili sopra menzionati.

La data di riferimento del bilancio consolidato coincide con la data di chiusura del bilancio d'esercizio dell'impresa controllante e delle imprese incluse nel consolidamento.



Ove non diversamente specificato, i crediti e i debiti si intendono, rispettivamente, esigibili entro 12 mesi.

Area di consolidamento ed attività del gruppo

Il bilancio consolidato del Gruppo comprende il bilancio della Lucisano Media Group S.p.A. e delle società italiane sulle quali detiene, direttamente o indirettamente, la maggioranza del capitale sociale, ovvero esercita un'influenza dominante nell'assemblea ordinaria delle stesse.

Le società incluse nell'area di consolidamento sono consolidate con il metodo integrale attribuendo ai Soci Terzi, in apposite voci dello stato patrimoniale e del conto economico, la quota del patrimonio netto e del risultato dell'esercizio di loro spettanza, come dettagliatamente descritto nel seguito.

Si precisa inoltre che per tutte le società, la data di chiusura dell'esercizio sociale è il 31 dicembre.

Di seguito si riporta l'elenco delle società consolidate integralmente:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Quota posseduta		
Dellominazione		(in euro)	Diretta	Indiretta	
Lucisano Media Group S.p.A.	Roma	14.877.840			
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	100%		
Stella Film S.r.l.	Napoli	15.400.000	100%		
Italian International Movieplex S.r.l.	Roma	570.000		100%	Stella Film S.r.l.
Showbiz S.r.l. in liquidazione	Roma	25.500		90%	Stella Film S.r.l.
Goodwind S.r.l.	Benevento	20.000		50%	Stella Film S.r.l.
Ghisola S.r.l.	Brindisi	100.580	•	100%	Italian International Movieplex S.r.l.

L'area di consolidamento non ha subito variazioni rispetto all'esercizio 2018. Si segnala che nel corso dell'anno la controllata Italian International Movieplex S.r.l. ha ceduto a terzi la partecipazione totalitaria (100%) nella società Adriano S.r.l.

Elenco delle partecipate non consolidate:

Denominazione	Sede Legale	Capitale sociale	Quota posseduta		
Denominazione		(in euro)	Valore		Indiretta
Consorzio CIPIC in liquidazione	Roma	103.921	1	10%	Italian International Film S.r.l.
Vision Distribution S.p.A.	Milano	13.333.400	1.600.004	8%	Italian International Film S.r.l.

Di seguito si riporta una sintetica descrizione dell'attività svolta dalle singole società.

• Lucisano Media Group S.p.A.

Holding del gruppo, gestisce per conto di tutte le società i servizi di sviluppo strategico delle attività di business, i servizi di natura finanziaria, tra i quali la gestione delle risorse ed il reperimento di mezzi all'esterno, i servizi di natura contabile, legale e corporate.

• Italian International Film S.r.l. (IIF S.r.l.)

Da oramai 60 anni uno dei maggiori player del mercato italiano nella produzione di lungometraggi cinematografici e fiction televisive e nell'acquisizione di diritti di distribuzione in Italia di film stranieri, IIF



presidia tutte le fasi del processo produttivo e distributivo dall'ideazione del concept alla commercializzazione del prodotto finito nei vari canali di sfruttamento.

• Stella Film S.r.l.

Gestisce sale e multisale cinematografiche. Direttamente gestisce 56 schermi siti prevalentemente nella Regione Campania e coordina la programmazione di altri 15 schermi.

• Italian International Movieplex S.r.l. (IIM S.r.l.)

Proprietaria del complesso cinematografico Andromeda di Roma, ne gestisce direttamente l'attività cinematografica delle 8 sale. Gestisce inoltre le multisale Andromeda di Brindisi con 7 sale ed Andromeda River di Zumpano (CS) con 5 sale.

• Ghisola S.r.l.

Società immobiliare titolare di due contratti di leasing per la conduzione di un centro commerciale sito in Brindisi con annessa la multisala Andromeda. Di tale centro, dopo averne curato direttamente la costruzione e l'allestimento delle sale cinematografiche, ne cura la gestione.

• Showbiz S.r.l. in liquidazione

Ha svolto prestazioni di servizi nell'ambito del settore cinematografico (manutenzione, affitto attrezzature ed organizzazione eventi) per le società del gruppo e terzi, provvedendo altresì all'allestimento di sale cinematografiche mediante fornitura di registratori di cassa computerizzati e poltrone. Dal 31/07/2013 è stata posta in liquidazione volontaria.

• Goodwind S.r.l.

Gestisce la multisala Gaveli (Benevento) con 6 schermi.

Metodi di consolidamento e di conversione

I principi adottati rispettano le regole statuite dal D.Lgs. 127/91, interpretate e integrate dai principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il metodo di consolidamento è quello della integrazione globale, sia per quanto riguarda i valori patrimoniali sia economici che in sintesi, prevede:

- l'assunzione delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi delle imprese consolidate;
- l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni incluse nell'area di consolidamento a fronte del relativo patrimonio netto, all'atto del primo consolidamento. Le eventuali differenze sono imputate nel bilancio consolidato, ove possibile, agli elementi dell'attivo e del passivo. L'eventuale residuo, se negativo, viene iscritto nella voce del patrimonio netto denominata "Riserva di consolidamento" ovvero, quando esso sia dovuto a previsioni di risultati economici sfavorevoli, è iscritto in un'apposita voce denominata "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri"; se positivo, viene iscritto nella voce denominata "Differenza di consolidamento o avviamento" ovvero, qualora se ne presentino i presupposti, viene portato in diretta diminuzione della riserva di consolidamento fino a concorrenza della stessa. Il valore della "Differenza di consolidamento o avviamento" viene ammortizzato tenuto conto della natura dello stesso e della prevedibile vita utile futura ed in ogni caso per un periodo non superiore a 10 anni;



- l'elisione dei debiti e dei crediti intercorrenti fra le imprese incluse nell'area di consolidamento;
- l'elisione delle partite di costo e di ricavo intercorse fra le imprese consolidate;
- l'eliminazione degli utili e delle perdite "interne" ossia quelle derivanti da operazioni tra imprese consolidate che non si siano realizzati all'esterno del Gruppo attraverso successivi scambi con terze parti, relative a cessioni di beni che permangono come rimanenze o immobilizzazioni presso l'impresa acquirente;
- la quota di Patrimonio Netto di competenza di terzi delle controllate consolidate è esposta in una apposita voce del Patrimonio Netto; la quota di terzi del risultato netto di tali società viene evidenziata separatamente nel Conto Economico Consolidato;
- i dividendi da partecipazioni consolidate contabilizzati come proventi da partecipazioni nel Conto Economico della Capogruppo o delle altre società consolidate con il metodo integrale sono eliminati dal Conto Economico Consolidato.

Le società sulle quali la Capogruppo esercita una influenza "notevole" (società collegate) secondo quanto previsto dal citato art. 2359 del Codice Civile sono valutate al costo di acquisto.

Si precisa infine che le società controllate e/o collegate eventualmente acquisite o costituite a fine periodo e/o complessivamente non rilevanti in termini di incidenza sul patrimonio netto e sul totale dei ricavi consolidati sono valutate al costo di acquisizione o sottoscrizione comprensivo degli oneri accessori imputabili e rettificato, ove necessario, per perdite durevoli di valore.

Principi generali e criteri di valutazione

Il presente bilancio consolidato è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.



Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Per quanto riguarda l'attività della Società e i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato dagli Amministratori nella loro Relazione sulla Gestione e nel proseguo della presente nota integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio del Gruppo.

Il Bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato, è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Tenuto conto della complessa situazione economica generale (con particolare riferimento alla crisi COVID-19) e di quella particolare che interessa le società del Gruppo, si sono presi in considerazione i principali elementi che evidenziano le situazioni di rischio e le relative contromisure adottate dal Gruppo. Sulla base dei rischi e delle incertezze in essere e delle iniziative adottate, gli Amministratori ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio consolidato.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.



Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Non vi sono elementi eterogenei compresi nelle singole voci.

I criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato, in linea con quelli adottati dalla Capogruppo, sono determinati in conformità con le disposizioni del Codice Civile e del decreto legislativo 127/91, senza operare alcuna deroga.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali

Sono iscritte, previo consenso del Collegio Sindacale laddove previsto, al costo di acquisto o produzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili e dei costi diretti necessari a rendere l'attività disponibile per l'uso, e sono esposte al netto delle quote di ammortamento.

Gli oneri pluriennali, quali i costi di impianto e di ampliamento, i costi di start-up, i costi di addestramento e di qualificazione del personale ed i costi di sviluppo, sono iscritti quando è dimostrata la loro utilità futura ovverosia esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la Società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità.

I beni immateriali, costituiti da diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, diritti di autore, concessioni, licenze e marchi, sono iscritti nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

L'avviamento è iscritto nell'attivo patrimoniale solo se è acquisito a titolo oneroso, ha un valore quantificabile, è costituito all'origine da oneri e costi ad utilità differita nel tempo che garantiscano quindi benefici economici futuri ed è soddisfatto il principio della recuperabilità del relativo costo.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.



Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali sono iscritti nell'attivo patrimoniale alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento dei relativi importi.

Le immobilizzazioni immateriali in corso sono rilevate alla data in cui sono sostenuti i primi costi e comprendono i costi interni ed esterni sostenuti per la sua realizzazione. In tale voce di bilancio sono contabilizzati prevalentemente i costi relativi a progetti e studi per la realizzazione di opere filmiche che la società intende realizzare nei futuri esercizi che vengono capitalizzati, quando:

- sono relativi ad opere filmiche chiaramente definite e tecnicamente realizzabili dalla società;
- sono recuperabili tramite i ricavi che nel futuro affluiranno all'impresa in seguito alla loro realizzazione e commercializzazione.

Ad ogni data di bilancio i progetti e studi vengono riesaminati per verificare che le condizioni che ne hanno consentito la capitalizzazione non abbiano subito mutamenti di rilievo. In caso contrario si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di realizzo). In ogni caso, qualora nell'arco di tre esercizi dalla loro prima iscrizione, la Società non abbia elementi tali da ritenere ragionevolmente certa la loro realizzazione e commercializzazione, tali costi capitalizzati vengono opportunamente svalutati.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in quote costanti in un periodo pari a cinque anni.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati in quote costanti secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni.
- I beni immateriali (diritti di brevetto, diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, concessioni, licenze e marchi) sono ammortizzati nel periodo minore fra la durata legale o contrattuale e la residua possibilità di utilizzazione.

In particolare, l'ammortamento dei costi riferiti alle opere cinematografiche è determinato secondo una metodologia basata sui ricavi previsti, comunemente utilizzata nel settore e che prevede che l'ammortamento cumulato alla data di bilancio venga determinato facendo riferimento al rapporto esistente tra i ricavi realizzati e il totale dei ricavi derivanti dalle diverse tipologie di sfruttamento dei diritti, previsti in base ai piani di vendita, in quanto gli Amministratori ritengono che tale metodologia rifletta in maniera più appropriata e corretta la velocità con cui la Società prevede l'utilizzo dei benefici economici connessi con tali diritti.

Qualora il valore recuperabile dei diritti relativi alle opere filmiche, determinato nei limiti del flusso di ricavi futuri attesi, risulti inferiore rispetto al valore contabile alla data di bilancio, si procede alla svalutazione totale o parziale (nei limiti del valore di recupero determinato dai flussi di ricavi attesi) dello stesso.



La stima della vita utile dei marchi non eccede i venti anni.

- L'avviamento è sistematicamente ammortizzato in quote costanti secondo la sua vita utile con riferimento al periodo di tempo entro il quale è probabile si manifesteranno i benefici economici ad esso connessi e in ogni caso per un periodo non superiore ai venti anni.
- Altre immobilizzazioni migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza.

Le immobilizzazioni immateriali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati. Il ripristino di valore non è effettuato per l'avviamento.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, comprensivo degli oneri accessori imputabili, ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali che, alla data di chiusura dell'esercizio, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni, i valori delle immobilizzazioni sono ripristinati nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.

Le rivalutazioni sono effettuate in ottemperanza alle leggi speciali, generali, o di settore.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti.

L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso; nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.



I terreni non sono oggetto di ammortamento; se il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono, il valore del fabbricato è scorporato, anche in base a stime, per determinarne il corretto ammortamento.

Il valore da ammortizzare è la differenza tra il costo dell'immobilizzazione e, se determinabile, il valore residuo al termine del periodo di vita utile che viene stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento e rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida. L'ammortamento viene interrotto se, in seguito all'aggiornamento della stima, il presumibile valore residuo risulta pari o superiore al valore netto contabile.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

•	Terreni e fabbricati	3%
•	Attrezzature cinematografiche	19%
•	Impianti e macchinari	10%
•	Mobili e arredi	12%
•	Macchine d'ufficio elettriche	20%
•	Automezzi	25%

Le immobilizzazioni materiali condotte in locazione finanziaria vengono iscritte nell'attivo patrimoniale al momento dell'eventuale esercizio del diritto di riscatto. Nel periodo di locazione i canoni vengono rilevati a conto economico, fra i costi della produzione, nei periodi di competenza. Nella Nota Integrativa vengono indicati gli effetti sulle voci di bilancio, sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio che sarebbero derivati dall'applicazione del cosiddetto "metodo finanziario".

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

Le immobilizzazioni materiali vengono rivalutate, nei limiti del loro valore recuperabile, solo nei casi in cui la legge lo preveda o lo consenta.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali

In presenza, alla data di bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il suo fair value, al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.



Quando non è possibile stimare il valore recuperabile di una singola immobilizzazione tale analisi è effettuata con riferimento alla cosiddetta "unità generatrice di flussi di cassa" (nel seguito "UGC"), ossia il più piccolo gruppo identificabile di attività che include l'immobilizzazione oggetto di valutazione e genera flussi finanziari in entrata che sono ampiamente indipendenti dai flussi finanziari in entrata generati da altre attività o gruppi di attività.

Il valore d'uso è determinato sulla base del valore attuale dei flussi finanziari futuri che si prevede abbiano origine dall'immobilizzazione lungo la sua vita utile, risultanti dai più recenti piani approvati dall'organo amministrativo.

I flussi finanziari futuri sono stimati facendo riferimento alle condizioni correnti delle immobilizzazioni e pertanto non includono i flussi in entrata o in uscita che si suppone debbano derivare da future ristrutturazioni per le quali la Società non si è ancora impegnata, o dal miglioramento o dall'ottimizzazione del rendimento dell'immobilizzazione.

Il tasso di sconto usato ai fini del calcolo del valore attuale è il tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro nonché dei rischi specifici dell'immobilizzazione per i quali le stime dei flussi finanziari futuri non sono state rettificate.

Il fair value è determinato prendendo a riferimento prioritariamente l'eventuale prezzo pattuito in un accordo vincolante di vendita stabilito in una libera transazione o il prezzo di mercato in un mercato attivo. Se non esiste un accordo vincolante di vendita né alcun mercato attivo, il fair value è determinato in base alle migliori informazioni disponibili per riflettere l'ammontare che la Società potrebbe ottenere, alla data di riferimento del bilancio, dalla vendita dell'attività in una libera transazione tra parti consapevoli e disponibili. Nel determinare tale ammontare, si considera il risultato di recenti transazioni per attività similari effettuate all'interno dello stesso settore in cui opera la Società. Ai fini della determinazione del valore recuperabile, dal fair value sono sottratti i costi di vendita.

In presenza di una perdita durevole di valore, la stessa viene imputata in primo luogo, qualora esistente, a riduzione del valore dell'avviamento e, successivamente, alle altre attività, in proporzione al loro valore netto contabile.

La svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica non avesse mai avuto luogo, vale a dire tenendo conto degli ammortamenti che sarebbero stati effettuati in assenza di svalutazione. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento e sugli oneri pluriennali. consenta.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità da parte delle società del Gruppo di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla



scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società non consolidate sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Il valore di iscrizione delle partecipazioni si incrementa per effetto degli aumenti di capitale a pagamento o di rinuncia a crediti vantati dalla Società nei confronti delle partecipate. Gli aumenti di capitale a titolo gratuito non incrementano il valore delle partecipazioni.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subìto alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di iscrizione viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alle società del Gruppo, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società del Gruppo sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Titoli di debito

I titoli di debito sono inizialmente iscritti al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono rappresentati dai costi di transazione, vale a dire i costi marginali direttamente attribuibili all'acquisizione. I titoli di debito sono valutati con il criterio del costo ammortizzato salvo i casi in cui gli effetti derivanti dall'applicazione di tale criterio non siano rilevanti o i flussi di liquidità prodotti dai titoli non siano determinabili.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, i costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del titolo e mantenuto nelle valutazioni successive salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei titoli valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi, sottratte anche le eventuali perdite durevoli di valore, scontati al tasso di interesse effettivo.

Il valore contabile dei titoli immobilizzati viene rettificato se il titolo alla data di chiusura dell'esercizio risulta durevolmente di valore inferiore, vale a dire quando il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si stima di non incassare, determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo originario è inferiore al valore contabile dei titoli.



Crediti

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso le Società del Gruppo.

I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo hanno usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed include gli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito.

I costi di transazione, le eventuali commissioni e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del credito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato. Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri, sottratte anche le svalutazioni al valore di presumibile realizzo, scontati al tasso di interesse effettivo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati



indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

Nel caso di applicazione del costo ammortizzato, l'importo della svalutazione è pari alla differenza tra il valore contabile e il valore dei flussi finanziari futuri stimati, ridotti degli importi che si prevede di non incassare, attualizzato al tasso di interesse effettivo originario del credito.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Rimanenze

Sono iscritte, generalmente, al minore tra il costo di acquisto o produzione ed il presunto valore di realizzazione.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo e sono rappresentate dalle giacenze di banca e cassa regolarmente riconciliate con le situazioni contabili rilevate a fine esercizio.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti attivi sono costituiti da quote di proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e da quote di costi la cui manifestazione finanziaria è avvenuta entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. I ratei e i risconti passivi sono costituiti rispettivamente da quote di costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizio successivi e da quote di proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza economica di esercizi successivi.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Patrimonio netto

I versamenti effettuati dai soci che non prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti in pertinente voce



di patrimonio netto mentre i finanziamenti ricevuti dai soci che prevedono un obbligo di restituzione sono iscritti tra i debiti.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi e oneri sono costituiti a fronte di oneri e perdite realisticamente prevedibili dei quali, alla fine dell'esercizio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza; sono stanziati in misura congrua a coprire tutte le passività di competenza la cui esistenza, certa o comunque probabile, sia conosciuta alla data di chiusura dell'esercizio.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di conto economico delle pertinenti classi, prevalendo il criterio della classificazione per natura dei costi.

Il successivo utilizzo dei fondi è effettuato in modo diretto e solo per quelle spese e passività per le quali i fondi erano stati originariamente costituiti. Le eventuali differenze negative o le eccedenze rispetto agli oneri effettivamente sostenuti sono rilevate a conto economico in coerenza con l'accantonamento originario.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime l'effettivo debito maturato nei confronti del personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Si segnala che ai sensi della legge n. 296/06 la Società non possiede i requisiti numerici per il trasferimento del TFR a forme di previdenza complementare.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fissi o determinabili di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.



Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, le Società del Gruppo ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016, salvo dove diversamente indicato.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi. In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

Nel caso di applicazione del criterio del costo ammortizzato, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, salvo quando si renda necessaria l'attualizzazione come descritto nel seguito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, le commissioni attive e passive iniziali, le spese e gli aggi e disaggi di emissione e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, il cui tasso è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito e mantenuto nelle valutazioni successive, salvo i casi di interessi contrattuali variabili e parametrati ai tassi di mercato.

Alla chiusura di ogni esercizio, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso al computo del costo ammortizzato in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in Euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'Euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione. Le poste monetarie in valuta, inclusi i fondi per rischi e oneri connessi a passività in valuta, sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.



Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo ad una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto in un'apposita riserva non distribuibile. Qualora il risultato netto dell'esercizio sia inferiore all'utile non realizzato sulle poste in valuta, l'importo iscritto nella riserva non distribuibile è pari al risultato economico dell'esercizio.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza. I ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di eventuali resi, sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei beni ed alla prestazione dei servizi.

Le plusvalenze derivanti dalla cessione, a titolo definitivo, dei diritti cinematografici, televisivi e home video, sono assimilati, data la natura dell'attività esercitata dalla società, ai ricavi delle vendite e prestazioni della voce A1 del conto economico.

Si segnala che i ricavi derivanti dalla cessione temporanea dei diritti cinematografici, televisivi ed *home-video* sono registrati in base a quanto previsto dal contratto di trasferimento. In particolare, nel caso in cui si realizzi il trasferimento di detti diritti senza alcun coinvolgimento gestionale futuro del licenziante nello sfruttamento dei diritti, il prezzo di cessione sia definito e si è realizzato il pieno passaggio dei rischi e dei benefici tra licenziante e licenziatario, il corrispettivo complessivo di tale trasferimento viene imputato integralmente a conto economico viceversa viene riscontato secondo la durata del contratto.

Gli interessi attivi sono riconosciuti nel conto economico in applicazione del principio della competenza temporale.

Contributi pubblici

Sono definibili come contributi statali e da enti pubblici, tutte le forme di assistenza statale prestate sotto forma di trasferimenti di risorse effettuate ad una impresa, a condizione che questa abbia rispettato, o si impegni a rispettare in futuro, determinati requisiti legati alla sua attività operativa.

Con specifico riferimento al settore della produzione cinematografica, la società usufruisce attualmente di due tipologie di contributi pubblici, ovvero:

• incentivi regolati dalla l. 220/2016 che ha riformato il precedente sistema contributivo (D. Lgs. 28/2004) che prevedono a favore delle imprese di produzione di film riconosciuti di nazionalità italiana e di interesse culturale, un contributo calcolato sugli incassi realizzati dai film proiettati nelle sale cinematografiche, sia su carattere qualitativi dell'opera premiando la qualità del film prodotto e garantendo il sistema in merito. Il contributo è destinato prioritariamente alla restituzione, anche mediante compensazione, dell'importo dell'eventuale finanziamento erogato, quindi alla copertura del residuo costo industriale dell'opera filmica, ovvero nel caso in cui non siano stati ottenuti finanziamenti alla totale copertura dello stesso e, per l'eventuale quota residua, per la realizzazione di opere filmiche di interesse culturale, entro cinque anni dalla liquidazione del contributo stesso.



incentivi consistenti in un'agevolazione fiscale e derivanti dai crediti di imposta concessi alle imprese di produzione cinematografica in relazione alla realizzazione di opere cinematografiche di cui alla L. 220/2016 e successive modifiche così come regolata dal decreto "Tax Credit" Produttori, recante le modalità applicative. In particolare, la normativa richiamata intende incentivare la produzione italiana di film attraverso il riconoscimento di un credito di imposta corrispondente ad una determinata percentuale del costo complessivo dell'opera filmica. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.

Contributi in conto impianti

Tali contributi sono riconosciuti sotto forma di crediti di imposta, di cui all'art. 8 della Legge n. 388/2000, in relazione ad investimenti avviati entro l'8 luglio 2002. Sono contabilizzati tra i risconti passivi e vengono accreditati gradualmente a conto economico in proporzione all'ammortamento dei beni agevolati, in conformità a quanto previsto dal Documento OIC 16 sulle "Immobilizzazioni materiali".

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Contratti di locazione finanziaria

La contabilizzazione delle operazioni di leasing finanziario è effettuata in bilancio secondo il metodo patrimoniale. Al fine di uniformarsi alla prassi contabile internazionale e in aderenza al principio generale della prevalenza della sostanza sulla forma, si forniscono in nota integrativa le informazioni richieste dal codice civile in ordine agli effetti che si sarebbero determinati nello stato patrimoniale e nel conto economico, qualora le operazioni di leasing finanziario fossero state rilevate in bilancio secondo la metodologia finanziaria.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sul reddito sono rilevate in base al principio della competenza economica.

In particolare, le imposte sul reddito correnti sono state contabilizzate sulla base del reddito imponibile ai fini fiscali, in conformità alle aliquote ed alle disposizioni vigenti alla data di chiusura del periodo, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta eventualmente spettanti. Le imposte anticipate e le imposte differite passive sono state calcolate sulle differenze temporanee tra il valore attribuito alle attività e passività in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti a fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno. In presenza di perdite fiscali riportabili in avanti sono state altresì calcolate le imposte anticipate relative ai benefici attesi dal loro futuro utilizzo, così come stabilito dal principio contabile n. 25 OIC. In particolare, il beneficio fiscale potenziale connesso all'utilizzo negli esercizi futuri delle perdite fiscali, è stato iscritto in quanto si ritiene, con ragionevole certezza, di



ottenere degli imponibili fiscali positivi che potranno assorbire le perdite stesse.

Tutte le società del gruppo ricomprese nell'area di consolidamento hanno aderito all'istituto del Consolidato Fiscale Nazionale, ad eccezione di Goodwind S.r.l..

Deroghe ai sensi del 4° comma art. 2423 c.c.

Si precisa altresì che non si sono verificati casi eccezionali che abbiano richiesto deroghe alle norme di legge relative al bilancio ai sensi del 4° comma dell'art. 2423 c.c..

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio. I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DELL'ATTIVO CONSOLIDATO

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono pari ad Euro 19.239 mila e presentano un incremento netto di Euro 123 mila rispetto al precedente esercizio.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Costi di impianto e ampliamento	357	492	(135)
Dir.per utilizz.delle opere dell'ingegno	9.297	9.682	(385)
Concessioni, licenze e marchi	4.988	5.704	(716)
Immob. In corso e acconti	4.255	3.048	1.207
Altre	342	190	152
Totale	19.239	19.116	123

I costi di impianto e ampliamento, pari ad Euro 357 mila, si riferiscono agli interessi di preammortamento riconosciuti dalla controllata Ghisola S.r.l. sul contratto di leasing sottoscritto in data 28/12/2006 relativo al complesso Andromeda di Brindisi, ammortizzati per un periodo pari alla durata del contratto di leasing.

I diritti per utilizzazione delle opere dell'ingegno, pari ad Euro 9.297 mila, si riferiscono principalmente alla controllata Italian International Film S.r.l. e comprendono la capitalizzazione di spese sostenute per ottenere la titolarità di un diritto esclusivo di edizione, rappresentazione ed esecuzione derivante da un diritto d'autore, nonché i costi derivanti da contratti che attuino la traslazione dei diritti stessi. L'incremento netto dell'esercizio deriva da: *i)* capitalizzazione di costi per Euro 5.101 mila; *ii)* riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 90 mila; *iii)* ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 5.576 mila.

Gli incrementi dell'esercizio 2019, pari a Euro 5.101 mila, sono relativi principalmente ai costi sostenuti per la produzione di opere cinematografiche completamente ultimate quali "Ritorno al crimine", "7 ore per farti innamorare e "Liberi tutti".

Le riclassifiche da immobilizzazioni in corso e acconti per Euro 90 mila si riferiscono alle produzioni di opere cinematografiche in corso alla fine del precedente esercizio e ultimate nell'esercizio corrente e, in particolare alla produzione dei film "Ritorno al crimine" e "Liberi tutti".

I costi per concessioni e licenze di diritti acquisiti a prezzo fisso o con anticipo garantito sono pari a Euro 4.988 mila (Euro 5.704 mila al 31 dicembre 2018). Il decremento netto dell'esercizio deriva principalmente: incrementi per capitalizzazione di costi per Euro 541 mila; *ii*) ammortamenti di competenza dell'esercizio per Euro 1.256 mila. Tali costi sono riferiti totalmente alla controllata IIF.

I costi cinematografici in corso di lavorazione per Euro 4.255 mila (Euro 3.048 mila al 31 dicembre 2018) sono anch'essi riferibili principalmente alla controllata IIF (Euro 4.230 mila) e comprendono quelli sostenuti per progetti e studi su opere filmiche in corso di realizzazione e/o che si prevede di realizzare negli esercizi futuri. Nell'Allegato A alla presente nota integrativa si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.



Con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e costi di produzione cinematografica, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto, in precedente esercizio, alla predisposizione, con il supporto di un professionista indipendente, di specifiche perizie valutative, che non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Inoltre, sempre con riferimento ai valori dei diritti di distribuzione cinematografica e dei costi di produzione cinematografica, al fine di verificare la recuperabilità dei valori iscritti, gli Amministratori nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 hanno sottoposto a test di impairment, in conformità a quanto previsto dall'OIC 9, il valore dei diritti immateriali al fine di evidenziare eventuali ulteriori perdite di valore. Il test è stato condotto confrontando il valore di carico degli asset sottoposti a test con il valore recuperabile, stimato in termini di valore d'uso. In particolare, il valore d'uso è stato determinato utilizzando il metodo del Discounted Cash Flows, nella versione "unlevered". I flussi di cassa utilizzati sono quelli che si prevede saranno generati dalle attività oggetto di analisi sulla base delle esperienze passate e dalle attese circa gli sviluppi dei mercati in cui la Società opera.

I flussi di cassa così determinati sono scontati utilizzando un tasso di attualizzazione (WACC) determinato applicando il metodo del Capital Asset Pricing Model pari a 6,50%.

Coerentemente con i precedenti esercizi, sulla base dell'esperienza specifica e della prassi consolidata nel settore, il calcolo dei flussi finanziari è stato esteso su un orizzonte di otto anni (2020-2027).

L'impairment condotto è stato integrato con lo svolgimento di analisi di sensitività svolte sui fattori di rischio individuati e su alcuni parametri utilizzati per lo svolgimento dell'impairment test (variazioni dei ricavi attesi e incremento dei tassi (Wacc) nell'arco temporale considerato).

Il test condotto non ha evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto. Di conseguenza gli Amministratori ritengono che il valore dei diritti e delle opere iscritto in bilancio sia pienamente recuperabile in considerazione della stima dei ricavi prospettici in base alle informazioni disponibili alla data di redazione del bilancio.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono pari ad Euro 17.630 mila e presentano un decremento netto di Euro 1.221 mila rispetto al precedente esercizio.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Terreni e fabbricati	16.064	17.277	(1.213)
Impianti e macchinari	1.270	1.184	86
Attrezzature industriali e commerciali	166	211	(45)
Altri beni	70	68	2
Immobilizzazioni mat. In corso ed acconti	60	111	(51)
Totale	17.630	18.851	(1.221)



Terreni e fabbricati: pari ad Euro 16.064 mila (Euro 17.277 mila al 31 dicembre 2018) include:

- il complesso immobiliare Andromeda Roma di proprietà della controllata Italian International Movieplex S.r.l. per un valore complessivo netto pari a Euro 13.317 mila (Euro 13.828 mila al 31 dicembre 2018), comprensivo del maggior valore allocato all'immobile in sede di *Purchase Price Allocation* della società pari ad Euro 8.680 mila al netto degli ammortamenti. Il valore dell'immobile in oggetto è ammortizzato in quote costanti sulla vita utile economico-tecnica stimata (3%);
- le spese sostenute dalla controllata Stella Film S.r.l. per la realizzazione del fabbricato BIG Maxicinema pari ad Euro 2.747 mila (Euro 3.449 mila al 31 dicembre 2018) detenuto in locazione operativa. Tali costi capitalizzati sono ammortizzati a quote costanti sulla base della durata del contratto di locazione sottostante, con scadenza al 2023, è inferiore rispetto alla vita economico tecnica del bene in oggetto.

Sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70 milioni a garanzia di finanziamenti erogati alla controllata IIF dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano.

Con riferimento ai valori dei complessi immobiliari di Roma e Brindisi, nonché alle spese sostenute da Stella Film per il BIG Maxicinema, al fine di verificarne la recuperabilità dei valori iscritti si è proceduto nel corso di precedente esercizio, con il supporto di un professionista indipendente, all'aggiornamento delle perizie valutative predisposte in precedenti esercizi; le valutazioni non hanno evidenziato perdite durevoli di valore delle voci in oggetto.

Impianti e macchinari: complessivamente pari ad Euro 1.270 mila al 31 dicembre 2019 (Euro 1.184 mila al 31 dicembre 2018) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di impianti cinematografici sostenuti dalle controllate Stella Film S.r.l. (Euro 225 mila), Italian International Movieplex S.r.l. (Euro 815 mila), Goodwind S.r.l. (Euro 65 mila) e Ghisola S.r.l. (Euro 165 mila).

Attrezzature industriali e commerciali: complessivamente pari ad Euro 166 mila (Euro 211 mila al 31 dicembre 2018) sono sostanzialmente relativi ai costi per l'acquisizione di attrezzature cinematografiche dalle controllate Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l..

Nell'Allegato B alla presente nota integrativa si fornisce la relativa movimentazione dell'esercizio.

Beni in locazione finanziaria

Il Gruppo detiene beni in locazione finanziaria tramite le seguenti società:

- Ghisola S.r.l. per il contratto relativo alla costruzione e conduzione del centro commerciale di Brindisi;
- Stella Film S.r.l., Italian International Movieplex S.r.l. e Goodwind S.r.l. in relazione alla fornitura ed installazione di attrezzature cinematografiche presso le multisale dalle stesse gestite.

Con riferimento al contratto di locazione immobiliare di Ghisola S.r.l., si precisa che la società nel 2006 ha venduto il terreno di cui era proprietaria alla Unicredit Leasing Spa (già Locat S.p.A.), stipulando contestualmente il contratto di leasing per la costruzione su detto terreno del complesso commerciale.



Per tale contratto, Ghisola S.r.l. ha usufruito della moratoria prevista dall'Accordo "Nuove misure per il credito alle P.M.I." stipulato tra l'ABI e le Associazioni di rappresentanza delle imprese, cui la Unicredit Leasing S.p.A. ha aderito. Inoltre, nel mese di luglio 2013 la società ha provveduto alla rinegoziazione di entrambi i contratti di leasing, rimodulando il canone mensile di locazione ed allungandone la scadenza.

Nella tabella che segue si riportano gli effetti derivanti dalla contabilizzazione dei beni in leasing con il metodo finanziario in luogo di quello patrimoniale.

(Importi in Euro migliaia)

L'effetto a Stato Patrimoniale può essere così rappresentato	Fabbricato	Attrezzature
Attività		
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizo precedente	8.565	3.228
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente	(2.248)	(3.180)
Valore netto del bene alla fine dell'esercizio precedente	6.317	48
Beni in leasing acquisiti nell'esercizio	-	-
Beni in leasing riscattati nell'esercizio	-	-
Fondo ammortamento beni in leasing riscattati nell'esercizio	-	-
Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio	(257)	(35)
Costo storico beni in leasing alla fine dell'esercizo	8.565	3.228
Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio	(2.505)	(3.215)
Beni in leasing al termine dell'esercizio al netto degli ammortamenti	6.060	13
Passività		
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	5.650	313
Debiti impliciti per operazioni di leasing sorti nell'anno		-
Rimborso quote capitale nell'esercizio	(179)	(304)
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziaria alla fine dell'esercizio	5.471	9

L'effetto sul Conto Economico può essere così rappresentato	Fabbricato	Attrezzature
Storno di canoni su operazioni di leasing finanziario	322	27
Rilevazione degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	(66)	0
Rilevazione quote di ammortamento	(257)	(35)
Effetto sul risultato prima delle imposte	(1)	(8)
Effetto fiscale	0	5
Effetto netto	(1)	(3)

Immobilizzazioni Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie sono pari ad Euro 1.872 mila e presentano un decremento netto di Euro 36 mila rispetto al precedente esercizio.



(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Partecipazioni in imprese controllate	-	40	(40)
Partecipazioni in altre imprese	1.691	1.697	(6)
Crediti verso altri entro 12 mesi	9	9	-
Crediti verso altri oltre 12 mesi	168	158	10
Altri titoli	4	4	-
Totale	1.872	1.908	(36)

Nel corso dell'anno la controllata IIM ha ceduto la partecipazione nella Adriano S.r.l.

Il valore di Euro 1.691 mila (Euro 1.697 mila al 31 dicembre 2018) si riferisce alle partecipazioni nelle seguenti altre imprese:

- Consorzio CIPIC in liquidazione (Euro 1);
- Consorzio E.C.I. Esercenti Cinema Indipendenti (Euro 8 mila);
- Vision Distribution S.p.A., (Euro 1.600 mila) costituita con Sky Italia, Cattleya, Palomar, Indiana Production e Wildside, nel mese di dicembre 2016 e di cui il Gruppo detiene una partecipazione pari all'8% del capitale;
- Banca Monte dei Paschi di Siena (Euro 82 mila).

In merito alla partecipazione in MPS, si precisa che a seguito del salvataggio della banca avvenuto nel corso dell'anno 2017 con intervento pubblico, le obbligazioni ordinarie detenute dalla controllata IIF per complessivi Euro 500 mila, sono state convertite in nr. 57.803 azioni. Le stesse sono iscritte al valore di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

ATTIVO CIRCOLANTE

Rimanenze

Complessivamente pari ad Euro 161 mila (Euro 118 mila al 31 dicembre 2018), si riferiscono alle giacenze di merci dei bar dei complessi cinematografici gestiti e dei materiali di consumo per gli impianti di proiezione e sonoro.

Crediti

I crediti sono complessivamente pari ad Euro 41.599 mila (Euro 42.280 mila al 31 dicembre 2018). Di seguito si riporta il dettaglio della voce.

(Importi in migliaia di Euro)

		31.12.2019			31.12.2018		Variazione su
Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Totale Entro Oltre 12 mesi 12 mesi		Totale	totale	
Verso clienti al netto fondo svalutaz.	21.215	-	21.215	22.838	-	22.838	(1.623)
Crediti tributari	11.143	-	11.143	11.420	-	11.420	(277)
Imposte anticipate	509	-	509	548	-	548	(39)
Verso altri al netto fondo svalutaz.	8.732	-	8.732	7.474	-	7.474	1.258
Totale	41.599	-	41.599	42.280	-	42.280	(681)



Si evidenzia che non vi sono crediti esigibili oltre i 5 anni.

I *crediti commerciali* sono pari ad Euro 21.215 mila e sono interamente relativi a crediti verso clienti. L'ammontare dei crediti esposto al valore nominale è ricondotto al presumibile realizzo attraverso lo stanziamento del fondo svalutazione crediti pari ad Euro 807 mila (invariato rispetto all'esercizio precedente) è stato ritenuto congruo dagli Amministratori.

Il saldo dei crediti verso clienti è principalmente riferito alla controllata IIF per un ammontare pari ad Euro 19.567 mila (Euro 21.080 mila nel precedente esercizio), di questi i principali sono: Rai Cinema S.p.A., RAI Radiotelevisione Italiana S.p.A., Sky Italia S.r.I. e Vision Distribution S.p.A. Si rileva infine che gran parte dei crediti verso clienti della IIF sono veicolati attraverso il contratto di apertura di credito del Pool di finanziamento e daranno pertanto luogo, al momento del loro incasso, ad una diminuzione dell'indebitamento.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione invariato rispetto all'esercizio precedente.

Il fondo svalutazione crediti è stato rilevato sulla base di un attento esame di tutte le posizioni creditorie in essere e rappresenta la migliore stima predisposta dagli Amministratori, tenuto conto delle informazioni disponibili alla data di redazione del presente bilancio, del rischio di inesigibilità dei crediti

Al 31 dicembre 2019 i crediti verso clienti residenti all'estero di ammontare non significativo sono riferibili esclusivamente ad IIF.

L'importo dei *Crediti tributari* di pertinenza della Capogruppo ammonta ad Euro 4.422 mila (Euro 3.072 mila nel precedente esercizio), di cui Euro 310 mila relativi ad acconti Ires ed Euro 3.100 mila al credito IVA sorto nell'esercizio 2019 ed in quelli precedenti.

I crediti tributari sono inoltre iscritti dalle altre seguenti società controllate:

- Stella Film per un totale pari ad Euro 1.677 mila, di cui Euro 143 mila relativi al credito d'imposta per contributi in conto impianti ex art. 8 L.388/2000 (si riferisce ad investimenti avviati prima dell'8 luglio 2002 e realizzati entro il 31 dicembre 2003; dall'esercizio 2011 tale credito è compensabile per intero in un unico esercizio), Euro 810 mila relativi al credito Iva richiesto a rimborso nel corso del 2009, Euro 428 mila relativi al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 102 mila relativi al credito d'imposta maturato ai sensi del c.d. "tax credit digitale";
- Ghisola per un totale pari a Euro 720 mila, relativi principalmente al credito d'imposta per gli investimenti effettuati nelle zone disagiate del Centrosud;
- IIF per Euro 3.952 mila prevalentemente per il residuo credito d'imposta riferito alla produzione di opere cinematografiche ai sensi della I. 220/2016 sorti in precedenti esercizi e in quello in corso. Per quanto riguarda i crediti sorti nell'esercizio in corso sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali,



avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa;

- IIM per Euro 257 mila, di cui Euro 88 mila dovuti al credito d'imposta su programmazione ex D.M. 310/2000 ed Euro 169 mila dovuti al tax credit sale l. 220/16;
- Goodwind per Euro 113 mila, di cui Euro 59 mila dovuti al credito IVA sorto nell'esercizio 2019.

I *crediti per imposte anticipate* sono pari ad Euro 509 mila (Euro 548 mila al 31 dicembre 2018). Di seguito si riporta il dettaglio delle imposte anticipate:

	(Importi in n	nigliaia di Euro) <u> </u>					
	31.1	2.2018	Increm	ento	Decrer	nento	31.12	2.2019
Imposte anticipate	Imponibile	Imposta	Im ponibile	Imposta	Imponibile	lm posta	Imponibile	Imposta
Perdite fiscali	747	181	-	-	(43)	(13)	704	168
Avviamento	118	36	-	-	(24)	(6)	94	30
Fondo rischi e oneri	612	159	-	-	(108)	(39)	504	120
Compensi amministratori	21	5	15	3	-	-	36	8
Fondo svalutazione crediti	127	31	-	-	(56)	(14)	71	17
Ammortamento diritti filmici	80	19	-	-	(80)	(19)	-	-
Svalutazione titoli	414	99	5	2	-	-	419	101
Altri	133	18	197	60	(55)	(13)	275	65
Totale	2.252	548	217	65	(366)	(104)	2.103	509

Gli importi maggiormente significativi sono riferiti alla svalutazione dei titoli MPS della controllata I.I.F. ed alle perdite fiscali maturate dalla controllata Stella Film prima dell'adesione al consolidato fiscale per complessivi Euro 168 mila.

I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio nei limiti in cui il loro recupero sia ragionevolmente probabile; in particolare l'iscrizione delle imposte anticipate riflette le valutazioni del Consiglio di Amministrazione in merito alla presenza di un imponibile fiscale nel prossimo futuro tale da permetterne il recupero.

I *Crediti verso altri* sono principalmente costituiti da crediti verso il Ministero dei beni e della Attività culturali e del Turismo (Mi.B.A.C.), vantati dalla controllata IIF, vantati dalla controllata IIF, per Euro 5.860 mila e relativi al contributo sugli incassi spettante per i film prodotti e usciti nelle sale.

In relazione a tali crediti si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Gruppo ha incassato crediti per contributi pubblici e regionali per circa Euro 1.013 mila. A seguito dell'entrata in vigore della l. 124/2017 che ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate, in apposita sezione della presente relazione vengono fornite le informazioni richieste.



Inoltre, sono presenti crediti per contributi regionali, vantati sempre dalla controllata IIF per Euro 1.712 mila, relativi al contributo riconosciuto dalle Regioni a sostegno delle opere audiovisive realizzate nel territorio regionale per i film prodotti negli esercizi precedenti e nell'esercizio in corso.

Disponibilità liquide

La voce in esame si incrementa rispetto al precedente esercizio per Euro 3.014 mila principalmente per una più incisiva azione di gestione del capitale circolante, in particolare in relazione agli incassi dai broadcaster e distributori.

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Depositi bancari e postali	4.487	1.480	3.007
Denaro e altri valori in cassa	401	394	7
Totale	4.888	1.874	3.014

Il saldo dei depositi bancari e postali rappresenta la situazione alla data del 31 dicembre 2019 comprensiva degli interessi, ivi inclusi gli incassi affidati all'istituto di vigilanza per il relativo versamento nei conti bancari del Gruppo.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti attivi sono pari ad Euro 1.334 mila (Euro 1.356 mila al 31 dicembre 2018). I risconti attivi la cui competenza è superiore ai 12 mesi successivi all'esercizio si riferiscono:

- al costo sostenuto alla stipula del contratto di locazione operativa del ramo d'azienda "Happy" da parte della Stella Film S.r.l.;
- al maxicanone anticipato, comprensivi delle relative spese di istruttoria, del contratto di leasing finanziario stipulati da Ghisola S.r.l. avente ad oggetto il complesso immobiliare sito in Brindisi (Euro 957 mila).

Al 31 dicembre 2019 l'importo dei risconti attivi aventi durata superiore a cinque anni ammonta ad Euro 554 mila.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL PASSIVO CONSOLIDATO

Patrimonio netto

Il Patrimonio netto consolidato al 31 dicembre 2019 ammonta a Euro 38.631 mila di cui Euro 38.476 mila di pertinenza dei soci della Capogruppo (Euro 37.011 mila al 31 dicembre 2018).

(importi in migliaia di Euro)		Patrimonio netto di pertinenza degli Azionisti del Gruppo										
Descrizione	Capitale				Riserve				Risultato	Totale	P.N	Totale
		Legale	Versam.	Uutili	Straord.	Sovrapprezzo	Acq. quote	Ris. Neg.	esercizio		di Terzi	P.N.
			c/capitale	a nuovo		azioni	minor.	az. proprie				
Saldo al 31 dicembre 2017	14.878	363	16	5.961	4.390	4.695	273	(39)	3.877	34.414	120	34.534
Movimenti di P.N. del 2018												
Aumenti di capitale										-		-
Ripartizione utile		60		3.422	395				(3.877)	-		-
Distribuzione utili				(743)						(743)	(12)	(755)
Quotazione AIM										-		-
Acquisto azioni proprie										-		-
Acquisto quote minoranza										-		-
Risultato dell'esercizio 2018									3.340	3.340	(18)	3.322
Saldo al 31 dicembre 2018	14.878	423	16	8.640	4.785	4.695	273	(39)	3.340	37.011	90	37.101
Movimenti di P.N. del 2019												
Aumenti di capitale										-		-
Ripartizione utile		56		2.970	314				(3.340)	-		-
Distribuzione utili				(742)						(742)		(742)
Quotazione AIM										-		-
Acquisto azioni proprie										-		-
Acquisto quote minoranza										-		-
Risultato dell'esercizio 2019									2.207	2.207	65	2.272
Saldo al 31 dicembre 2019	14.878	479	16	10.868	5.099	4.695	273	(39)	2.207	38.476	155	38.631

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Capogruppo, invariato rispetto al 31 dicembre 2018, è pari ad Euro 14.878 mila costituito da n. 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi. Il piano di acquisto di azioni proprie è stato ultimato in data 31 ottobre 2016 con l'acquisto di n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale) per un controvalore di circa Euro 39 mila.

Le riserve sono costituite da:

- riserva legale per Euro 479 mila. La riserva legale si è incrementata per Euro 56 mila a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2018 della Capogruppo;
- riserva versamenti in conto capitale per Euro 16 mila (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva straordinaria per Euro 5.099 mila (l'aumento rispetto al precedente esercizio è imputabile alla destinazione degli utili da parte della Capogruppo);
- riserva da sovraprezzo delle azioni per 4.695 mila sorta per Euro 4.536 mila a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della Capogruppo presso il Mercato AIM Italia e per Euro 159 mila a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014 (invariata rispetto al precedente esercizio);



- riserva per acquisto quote di minoranza per Euro 273 mila generatasi dall'utile netto conseguito in seguito all'acquisto della residua quota nella controllata Italian International Film (invariata rispetto al precedente esercizio);
- riserva negativa per azioni proprie in portafoglio per Euro 39 mila (invariata rispetto al precedente esercizio).

Gli utili a nuovo per Euro 10.868 mila (Euro 8.640 mila al 31 dicembre 2018) si incrementano a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2018 e si decrementano per i dividendi distribuiti.

Nel corso del 2019 sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo per un ammontare di Euro 743 mila.

La quota di patrimonio netto di pertinenza dei soci di minoranza è pari ad Euro 155 mila.

Di seguito si riporta il prospetto di raccordo fra il patrimonio netto ed il risultato della Capogruppo ed il corrispondente patrimonio netto e risultato del bilancio consolidato.

Descrizione	Utile	Patrimonio
(importi in migliaia di Euro)	netto	netto
Bilancio Capogruppo civilistico 2019	1.057	26.184
Risultato e Patrimonio società consolidate (aggregato)	3.058	44.650
Elisione partecipazioni		(34.494)
Elisione dividendi	(1.500)	
Ammortamento terreni e fabbricati	(343)	4.455
Ammortamento differenza di consolidamento		(2.229)
Patrimonio pertinenza di terzi		65
Bilancio di gruppo consolidato 2019	2.272	38.631

Fondi per rischi ed oneri

L'importo iscritto al 31 dicembre 2019 di Euro 308 mila (Euro 504 mila al 31 dicembre 2018) è riconducibile alla controllata IIM; la posta accoglie, il fondo rischi iscritto in bilancio a seguito della perizia effettuata dal perito nominato dal Tribunale di Roma per bilanciare i rischi potenziali di insolvenza derivanti dall'iscrizione di ipoteche sul complesso Andromeda di Roma, a garanzia di debiti di terzi. Tale fondo, nel corso dell'esercizio è stato adeguato per effetto della valutazione effettuata dagli Amministratori della società circa il rischio potenziale a fronte del quale è iscritto.

Per quanto concerne i rischi connessi a contenziosi in atto, non vi sono alla data della presente relazione rischi che possono impattare in misura significativa sul sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 1.375 mila. La composizione ed i movimenti delle singole voci sono così rappresentati:



(Importi in migliaia di Euro)

Saldo al 31.12.2018	1.320
Accantonamento dell'esercizio	190
Decremento per utilizzo dell'esercizio	(133)
Decremento per 11% su rivalutazione 2018	(2)
Saldo al 31.12.2019	1.375

Debiti

Il valore dei debiti è complessivamente pari ad Euro 45.203 mila (Euro 45.176 mila al 31 dicembre 2018). Di seguito si riporta il dettaglio delle singole voci:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Debiti verso banche	28.965	27.492	1.473
Acconti	20	20	-
Debiti verso fornitori	12.223	13.228	(1.005)
Debiti verso imprese controllanti	354	248	106
Debiti Tributari	2.009	2.221	(212)
Debiti verso istituti di previdenza	231	331	(100)
Altri debiti	1.401	1.636	(235)
Totale	45.203	45.176	27

Debiti verso banche

Il saldo dei debiti verso banche, pari ad Euro 28.965 mila, è comprensivo dei mutui e finanziamenti passivi ed esprime l'effettivo debito per capitale e interessi maturati.

In particolare, i finanziamenti in essere al 31 dicembre 2019 concessi alle Società del Gruppo sono di seguito evidenziati:

			(imp	orti in migliaia di eur	ro)		
Società	Istituto di credito	Ammontare concesso	Scadenza entro 12m	Scadenza tra 1 e 5 anni	Scadenza oltre 5 anni	Valore in bilancio	Scadenza
IIF	Apertura di credito in Pool	40.000	200	23.615	=	23.815	26/02/2024
IIF	Artigiancassa	900	-	530	-	530	1-5 anni
IIF	BP Sondrio	1.600	482	102		584	5 anni
Stella Film	BP Ancona	2.200	437	460	-	897	16/12/2021
Stella Film	MPS	345	115	125	-	240	31/01/2022
Stella Film	Banco di Napoli	600	65	363	172	600	22/07/2026
Stella Film	Banco di Napoli	400	43	242	115	400	22/07/2026
IIM	Unicredit	3.650	1.550	-	-	1.550	31/03/2020
IIM	Unicredit	268	11	179	78	268	31/01/2026
IIM	BP Sondrio	100	7	29	6	42	31/07/2025
IIM	BP Sondrio	120	20	19	-	39	30/04/2023
	_		2.930	25.664	371	28.965	•

La posta si incrementa per effetto dei nuovi finanziamenti erogati alle società del gruppo, al netto del normale rimborso delle quote capitali di parte dei debiti avvenuti nell'esercizio e principalmente per il rimborso del finanziamento di apertura di credito in Pool e per il rimborso dei finanziamenti delle altre società del gruppo.

Si ricorda che nel corso dell'anno 2016, la Capogruppo ha estinto il finanziamento in pool (in scadenza nell'esercizio 2018) con le banche Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A. erogato in precedenti esercizi e in essere alla data del 31 dicembre 2015 per un importo complessivo di Euro 23,5 milioni. Nella medesima data,



la controllata Italian International Film S.r.l. ha ottenuto, sempre da Intesa Sanpaolo S.p.A. e Unicredit S.p.A., un nuovo finanziamento concesso per un importo pari a Euro 40 milioni, con scadenza al 2024 ed un tasso Euribor a sei mesi più spread del 2.75%. Il nuovo finanziamento è dotato di una notevole elasticità di utilizzo, per fornire le risorse finanziarie necessarie per l'acquisto e la produzione di opere cinetelevisive nazionali e/o estere.

Si evidenzia inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.

Altri importi rilevanti sono riconducibili a:

- Euro 2.137 mila dai debiti della Stella Film S.r.l., relativi principalmente al residuo mutuo di Euro 897 mila concesso da parte della Banca Popolare di Ancona, comprensivo degli interessi maturati, stipulato in data 16 dicembre 2016 ed avente durata quinquennale (tasso di interesse 1,50% Euribor a tre mesi) e dal finanziamento ottenuto nel corso dell'anno da Intesa Sanpaolo di Euro 1.000 mila avente durata settennale (tasso 3% + Euribor a tre mesi);
- Euro 1.899 mila dai debiti della Italian International Movieplex S.r.l. relativi essenzialmente al mutuo ottenuto da Unicredit Corporate Banking S.p.A. con scadenza al 31/03/2020 per Euro 1.550 mila (tasso 4,60% + Euribor a sei mesi). Alla data della presente relazione il mutuo è stato estinto e sostituito con un altro di pari importo erogato da BPS a migliori condizioni economiche. nazionali e/o estere.

Si precisa che a seguito dal rapido diffondersi del virus COVID-19, l'emergenza sanitaria ha portato le autorità civili ad emanare una serie di provvedimenti legislativi. Oltre al conformarsi prontamente ai divieti emanati, il Gruppo ha adottato modalità volte a sospendere/ridefinire i piani di ammortamento e comunque le modalità di pagamento relative ai finanziamenti in corso.

"Covenants" e altre condizioni contrattuali in essere al 31 dicembre 2019

Il contratto di finanziamento di apertura di credito in Pool prevede, tra l'altro, l'adempimento di alcuni obblighi di natura finanziaria. In particolare, la Società è impegnata a far sì che il rapporto tra la Posizione Finanziaria Netta e la Dotazione Patrimoniale, calcolati sul bilancio consolidato annuale o semestrale redatto sulla base dei principi contabili nazionali, non sia superiore a 3,5.

Il mancato rispetto del valore del Parametro Finanziario, salvo che esso venga ripristinato, rispettivamente per il bilancio annuale e semestrale, entro il 31 agosto e il 31 ottobre, può essere causa di recesso da parte delle Banca ai sensi dell'art. 1845 c.c. e le permette di esercitare il diritto per il soddisfacimento di ogni ragione di credito ad essa derivante dal contratto. Tutti i parametri previsti dal contratto sono stati rispettati; pertanto, allo stato, non sono ipotizzabili rischi connessi a tali obblighi.

Si ricorda inoltre che il rimborso del debito sarà effettuato attraverso gli incassi rivenienti dai film; alla data di chiusura del bilancio non risulta possibile effettuare una stima sugli stessi e sui conseguenti pagamenti e, pertanto, l'intera esposizione è stata classificata tra le passività finanziarie non correnti.



Con riferimento ai finanziamenti accesi dalle società del Gruppo con gli Istituti di credito al 31 dicembre 2019, si segnala che i fidi accordati sono assistiti da garanzie rilasciate dalla controllata IIM, attraverso ipoteca sull'immobile Andromeda di Roma per complessivi 70 milioni.

Debiti verso fornitori

I Debiti commerciali ammontano ad Euro 12.223 mila (Euro 13.228 mila al 31 dicembre 2018) e rappresentano l'indebitamento del Gruppo nei confronti dei fornitori per acquisti di diritti, beni e servizi. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

Debiti verso imprese controllanti

Il debito verso la controllante per Euro 354 mila è riferito ad anticipazioni erogate dalla Keimos S.r.l. alla Capogruppo.

Debiti tributari

La voce si riferisce principalmente per Euro 541 mila alla Capogruppo (ed accoglie, tra l'altro, il debito Iva di Gruppo per Euro 455 mila) e per Euro 1.124 mila alla Italian International Film S.r.l. (di cui Euro 1.088 mila per Irpef).

Le voci sopra esposte sono comprensive di sanzioni e interessi sui ritardati pagamenti calcolati secondo la normativa vigente.

Si ricorda che la società Capogruppo, unitamente alle proprie controllate, ha esercitato, già da precedenti esercizi, l'opzione per il regime di tassazione del consolidato nazionale ai sensi dell'articolo 117 e seguenti del D.P.R. 917/1986 nonché l'opzione per l'Iva di Gruppo ai sensi del D.P.R. n. 633/1972.

Debiti verso istituti di previdenza

La posta è principalmente riferibile alla Italian International Film S.r.l. (Euro 109 mila) e alla Stella Film S.r.l. (Euro 75 mila).

Altri debiti

La voce è pari ad Euro 1.401 mila (Euro 1.636 mila al 31 dicembre 2018).

Tra gli altri debiti si segnala per rilevanza quello di Euro 540 mila per l'acquisto della residua quota del 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. e quello di Euro 532 mila verso i dipendenti per ferie, permessi e mensilità aggiuntive.

Ratei e Risconti

I ratei e risconti passivi sono pari ad Euro 1.206 mila (Euro 1.402 mila al 31 dicembre 2018) e rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza. Il principale importo è relativo Euro 841 mila a Stella Film S.r.l. e sono connessi a ricavi conseguiti con il credito d'imposta art. 8 L. 388/2000 la cui competenza deve essere imputata ad esercizi successivi rispetto a quello in corso.



IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Garanzie personali prestate	550	550	-
Garanzie reali prestate	70.000	70.000	-
Impegni, rischi e altri conti d'ordine	6.490	6.777	(287)
Totale	77.040	77.327	(287)

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, esiste un pegno di Euro 800 mila sulle azioni della Lucisano Media Group S.p.A. in relazione al finanziamento concesso alla controllante Keimos S.r.l. in favore di Unicredit S.p.A.

Fidejussioni di terzi in nostro favore

E' stata rilasciata fidejussione di Euro 550 mila in favore della Stella Film S.r.l. da parte della Banca Monte Paschi di Siena S.p.A., a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi previsti nel contratto di fitto della multisala Happy di Afragola. S.r.l.

Garanzie

Inoltre, sull'immobile Andromeda di Roma, gravano ipoteche per Euro 70.000 mila a garanzia di finanziamenti erogati dal Pool di banche con capofila Mediocredito Italiano per il finanziamento concesso alla Capogruppo e alla controllata Italian International Film S.r.l.

Impegni, rischi e altri conti d'ordine

L'importo di Euro 6.490 mila si riferisce al debito residuo dei canoni di leasing stipulati dalle società del Gruppo, aventi scadenza successiva al 31/12/2019.

Passività potenziali

Alla data di chiusura del bilancio consolidato, non sussistono passività potenziali non iscritte in bilancio.

Si evidenzia tuttavia che alcune società del Gruppo sono coinvolte in alcuni contenziosi di natura legale o fiscale. Di seguito si forniscono informazioni su quelli più rilevanti per significatività degli importi.

In relazione ai crediti vantati dalla controllata Italian International Film S.r.I. verso il MIBAC per i contributi sugli incassi, si precisa che sono stati presentati ricorsi al TAR al fine di ottenere la liquidazione dei contributi maturati per i film già usciti nelle sale e detti giudizi sono tuttora pendenti. Allo stato non si ritiene che sussistano rischi legati alla accurata determinazione degli importi stanziati nei relativi bilanci o alla recuperabilità degli stessi.



COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Valore della produzione

Il valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 44.729 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2018 pari ad Euro 43 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	30.648	29.620	1.028
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.520	7.079	(559)
Altri ricavi e proventi	7.561	7.987	(426)
Totale valore della produzione	44.729	44.686	43

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi delle vendite e delle prestazioni ammontano a complessivi Euro 30.648 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2018 pari ad Euro 1.028 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di Euro)

Ricavi da servizi	31.12.2019	31.12.2018	Variazione
Distribuzione cinematografica	2.468	2.108	360
Diritti televisivi	5.981	6.506	(525)
Diritti Hv - Est - Vod - Svod	863	2.664	(1.801)
Apporto da terzi	3.933	292	3.641
Cessione quota opere filmiche	3.859	7.004	(3.145)
Altri ricavi opere filmiche	427	295	132
Sale cinematografiche - box office	10.427	8.401	2.026
Sale cinematografiche - altro	2.636	1.910	726
Altro	54	440	(386)
Totale	30.648	29.620	1.028

L' aumento dei ricavi da *distribuzione cinematografica* è imputabile al buon risultato delle opere uscite nelle sale nell'anno 2019.

I ricavi derivanti dallo sfruttamento di *diritti televisivi* si riferiscono prevalentemente ai film usciti nell'esercizio ed alla cessione dei diritti dei film usciti negli anni precedenti.

I ricavi per *apporto da terzi* derivano principalmente dai contratti di attivazione stipulati con vari broadcasters per la realizzazione futura di opere filmiche.

I ricavi da cessione di quote di opere filmiche si riferiscono principalmente, in virtù dei contratti dalla controllata IIF, ai ricavi per la coproduzione derivanti dalla ultimazione delle opere filmiche realizzate nell'anno.



Il rilevante incremento dei ricavi da gestione *sale cinematografiche* è legato principalmente al maggior numero di presenze fatto registrare nel corso del 2019 nelle sale gestite dal Gruppo.

La ripartizione dei ricavi per area geografica non si ritiene significativa considerato che la quasi totalità dei ricavi sono realizzati in Italia.

Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni

I costi capitalizzati per produzioni interne ammontano ad Euro 6.520 mila (Euro 7.079 mila nel 2018) e si riferiscono ai costi sostenuti per la produzione di opere filmiche che vengono sospesi e capitalizzati in contropartita nelle Attività immateriali nella voce "Costi di produzione cinematografica in corso di lavorazione".

Per maggiori dettagli si rinvia alla corrispondente voce patrimoniale della presente nota.

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari ad Euro 7.561 mila, con un decremento di Euro 426 mila rispetto al precedente esercizio, si riferiscono principalmente alle seguenti tipologie di ricavi e proventi:

- Ricavi per contributi per Euro 1.857 mila sono relativi a IIF e sono principalmente rappresentati dai
 contributi automatici maturati principalmente per i film prodotti e distribuiti per i quali si rimanda a
 quanto già illustrato nella sezione dei principi contabili.
- Proventi derivanti da Crediti d'imposta per Euro 3.149 mila sono riconducibili ad IIF in relazione principalmente ai costi dei film realizzati nel corso dell'anno per la produzione di opere cine televisive. Tali proventi sono quantificati sulla base delle norme della L. 220/2016 e dei relativi Decreti attuativi che disciplinano l'eleggibilità al beneficio delle imprese, delle opere e dei singoli costi. L'attribuzione della competenza economica del provento all'esercizio è determinata in funzione del sostenimento sia economico che finanziario del costo eleggibile. La manifestazione finanziaria del beneficio, attraverso la sua compensazione con obbligazioni tributarie o previdenziali, avviene a valle dell'emanazione di specifici Decreti Direttoriali di riconoscimento emanati dalla Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero per i Beni e le Attività Culturali ed il Turismo così come previsto dalla normativa.
- Proventi derivanti da Crediti d'imposta per Euro 517 mila, connessi alla gestione delle sale cinematografiche e sono disciplinati dal D.M. 310/2000 (credito d'imposta esercizio sale cinematografiche), dal D.M. 21/01/2010 (tax credit digitale) dalla L. 220/2016.
- I *Contributi in conto esercizio* pari ad Euro 499 mila, sono costituiti principalmente dai contributi regionali principalmente per i film prodotti nel biennio 2018-2019.
- La voce residuale Altro comprende i riaddebiti dei costi sostenuti per la produzione delle opere filmiche.



Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 41.485 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2018 pari ad Euro 1.297 mila, come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	680	524	156
Costi per servizi	21.188	20.941	247
Costi per godimento di beni di terzi	7.022	5.908	1.114
Costi per il personale	3.602	3.332	270
Ammortamenti e svalutazioni	8.609	8.824	(215)
Variazioni delle rimanenze	(47)	41	(88)
Oneri diversi di gestione	431	618	(187)
Totale costi della produzione	41.485	40.188	1.297

L'incremento è conseguente prevalentemente a quello dei costi per godimento beni di terzi a seguito della crescita delle presenze e degli incassi registrati nel corso dell'anno.

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Pari ad Euro 680 mila (Euro 524 mila al 31 dicembre 2018) sono riferiti prevalentemente agli acquisti di prodotti destinati alla rivendita nei bar delle multisala nonché agli acquisti di materiale di manutenzione e di consumo per i proiettori digitali delle sale cinematografiche.

Costi per servizi

I costi per servizi ammontano complessivamente ad Euro 21.188 mila rispetto ad un importo complessivo di Euro 20.941 mila al 31 dicembre 2018, come illustrato nella seguente tabella:

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Costi di produzione cinematografica	11.828	11.469	359
Costi per progetti cinematografici	1.324	1.221	103
Costi di distribuzione cinematografica	3.414	2.905	509
Commissioni e spese bancarie	116	116	-
Emolumenti CDA	566	563	3
Consulenze professionali	655	491	164
Costi gestione multisale	800	1.144	(344)
Utenze	765	751	14
Altri costi	1.720	2.281	(561)
Totale	21.188	20.941	247

I costi di produzione, per progetti e distribuzione cinematografica sono essenzialmente riconducibili all'attività della controllata IIF il cui andamento è connesso alle produzioni dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rinvia alla sezione di commento delle immobilizzazioni immateriali della presente nota.



La voce residuale Altri costi comprende sostanzialmente i costi per la partecipazione ai festival di settore, ed oneri diversi di gestione.

Costi per godimento beni di terzi

Complessivamente pari ad Euro 7.022 mila con un incremento di Euro 1.114 mila rispetto al precedente esercizio, accoglie gli oneri per noleggio di prodotti cinematografici per Euro 4.802 mila ed altri costi essenzialmente riferiti agli oneri per la locazione dell'area sulla quale sorge il complesso cinematografico Big, gli oneri per la locazione del Multicinema Modernissimo e gli oneri relativi al fitto del ramo d'azienda Happy. L'incremento rispetto al precedente esercizio è conseguente all'aumenti dei costi di noleggio di prodotti cinematografici.

In relazione ai canoni dei contratti di leasing finanziari si rinvia a quanto indicato nella sezione relativa alle immobilizzazioni materiali.

Costi per il personale

La voce, pari ad Euro 3.602 mila, comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

(Importi in migliaia di Euro)

(Importi in migridia di Edio)				
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
Salari e stipendi	2.574	2.376	198	
Oneri sociali	827	743	84	
Trattamento di fine rapporto	190	191	(1)	
Altri costi	11	22	(11)	
Totale costi per il personale	3.602	3.332	270	

Non si rilevano variazioni significative nella composizione del personale e nei corrispondenti costi rispetto al precedente esercizio.

Ammortamenti e svalutazioni

Complessivamente pari ad Euro 8.609 mila, registrano un decremento di Euro 215 mila rispetto all'esercizio precedente.

(Importi in migliaia di Euro)

(Import in ringilate at Early)			
Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	6.992	7.108	(116)
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.617	1.616	1
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	-	-
Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante	-	100	(100)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	8.609	8.824	(215)



Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali (Euro 6.992 mila), calcolati sulla base della durata utile del "cespite" e del suo sfruttamento nella fase produttiva, riguardano l'ammortamento delle opere filmiche in proprietà o in concessione.

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali (Euro 1.617 mila) si riferiscono principalmente agli ammortamenti del costo dei fabbricati e delle attrezzature presenti nelle sale cinematografiche.

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

Oneri diversi di gestione

Complessivamente pari ad Euro 431 mila, registrano un decremento di Euro 187 mila rispetto all'esercizio precedente. Sono composti prevalentemente da imposte e tasse diverse.

Proventi e oneri finanziari

Il saldo della gestione finanziaria è negativo per Euro 953 mila (negativo per Euro 1.012 mila al 31 dicembre 2018) ed è così composto principalmente da: *i)* oneri finanziari per Euro 920 mila e sono generati dall'utilizzo delle linee di credito e finanziamenti concessi alle società del gruppo (in particolare alla IIF); *ii)* saldo delle operazioni in cambi negativo per Euro 38 mila.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Il saldo delle rettifiche di valore delle attività finanziarie è negativo per Euro 6 mila (negativo per Euro 139 mila nel precedente esercizio) ed è composto interamente dalla svalutazione delle azioni MPS per adeguare il valore di iscrizione a quello di mercato alla data di chiusura dell'esercizio.

Per maggiori dettagli si rinvia alle corrispondenti voci patrimoniali della presente nota.

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte iscritte nel conto economico sono le seguenti:

(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni
Imposte correnti	26	69	(43)
Imposte differite/anticipate	(39)	(94)	55
Totale	(13)	(25)	12

Le imposte correnti sono relative per Euro 271 mila all'IRES (positiva) e per Euro 246 mila all'IRAP, oltre imposte di esercizi precedenti.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo relativamente all'IRES:



(importi in migliaia di Euro)

Descrizione	2019	
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.272	
Totale imposte sul reddito	13	
Utile (Perdita) ante imposte	2.285	
IRES teorica utilizzando l'aliquota del 24%		548
Variazioni - Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi - Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti - Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	(4.143) 728	
Totale imponibile IRES	(1.130)	
IRES effettiva		(271)

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio il Gruppo non ha conseguito proventi o sostenuti costi di entità o incidenza eccezionali.

ALTRE INFORMAZIONI

Raggruppamento voci di bilancio

Nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2019 non sono stati effettuati raggruppamenti di voci.

Numero dipendenti suddiviso per categoria

Si riporta di seguito la tabella riassuntiva del personale del gruppo al 31 dicembre 2019 e al 31 dicembre 2018:

	31.12.2019	31.12.2018
Dirigenti	4	4
Impiegati	70	70
Operai	11	11
Totale	85	85



Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

Il seguente prospetto riporta i corrispettivi spettanti al Consiglio di Amministrazione, Collegio Sindacale e Società di revisione per le attività di controllo legale 2019.

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	2019	2018
Consiglio d'Amministrazione	530	527
Collegio sindacale	26	26
Società di revisione	80	80

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato.

Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa da Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per il riaddebito degli interessi sui finanziamenti da questa acquisiti per conto delle società più operative e per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale (tali operazioni sono elise nell'ambito del consolidato).

Il rapporto intrattenuto dalla Capogruppo Lucisano Media Group S.p.A. con la propria controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute nell'esercizio in corso e in quelli precedenti da parte della controllante con un saldo al 31 dicembre 2019 di circa Euro 354 (al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 248 mila).

Relativamente ai rapporti con parti correlate si specifica che la controllata I.I.F. S.r.l. conduce in locazione gli uffici di via Gian Domenico Romagnosi n. 20, in forza di un contratto stipulato con la Romagnosi 2000 S.r.l. (società i cui soci sono Federica e Paola Francesca Lucisano), verso un canone annuo di Euro 90 mila, che rispecchia le attuali condizioni di mercato.

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, basati su ordinarie e correnti condizioni di mercato, si riportano le seguenti tabelle:



(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	Att	ivo	Passivo		
Denominazione	31.12.2019	31.12.2018	31.12.2019	31.12.2018	
Lucisano Media Group S.p.A.	9.311	9.542	(11.493)	(10.532)	
Italian International Film S.r.l.	5.649	5.012	(1.553)	(1.587)	
Stella Film S.r.l.	7.140	6.855	(3.231)	(3.080)	
Italian International Movieplex S.r.l.	3.682	3.698	(7.667)	(7.889)	
Ghisola S.r.l.	756	771	(2.872)	(3.076)	
Showbiz S.r.l.	271	271	(9)	(8)	
Goodwind S.r.l.	133	106	(117)	(83)	
Totale Intercompany	26.941	26.255	(26.941)	(26.255)	

(importi in migliaia di Euro)

(
Denominazione	Costi servizi	Ricavi	Totale			
Lucisano Media Group S.p.A.	(64)	431	366			
Italian International Film S.r.l.	(257)	109	(148)			
Stella Film S.r.l.	(148)	199	50			
Italian International Movieplex S.r.l.	(737)	-	(737)			
Ghisola S.r.l.	-	478	478			
Showbiz S.r.l.	-	-	-			
Goodwind S.r.l.	(34)	23	(11)			
Totale Intercompany	(1.241)	1.241	-			

(importi in migliaia di Euro)

Denominazione	31.12.2019	31.12.2018
Keimos s.r.l. (debiti LMG)	354	248

In aggiunta a quanto sopra riportato, si evidenzia che nell'esercizio 2019 la controllata Italian International Film S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi nei confronti del socio unico Lucisano Media Group S.p.A. di Euro 1.500 mila.

Informativa ai sensi della L. 124/2017

La legge 4 agosto 2017, n. 124 (in seguito anche "L. 124/2017" o "Legge annuale per il mercato e la concorrenza"), entrata in vigore in data 29 agosto 2017, si propone di garantire una maggiore trasparenza nel sistema delle relazioni finanziarie tra i soggetti pubblici e gli altri soggetti.

Le previsioni della L. 124/2017 ha introdotto per le imprese nuovi obblighi informativi, a partire dal bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, relativi a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere" ricevuti da amministrazioni pubbliche e da enti a queste equiparate.

La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti eroganti, ammontare del contributo ricevuto e breve descrizione del beneficio.



		(importi in migliaia di Euro)	
Soggetto erogante	Società	Contributo lordo ricevuto	Causale
Lazio Innova	IIF	255	P.O.R. F.E.S.R. 2014-2020
Film Commission Torino Piemonte	IIF	54	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Regione Lazio	IIF	162	Sovvenzione di opere cinematografiche e audiovisive - L.R. 13/4/2012 n. 2
Regione Piemonte	IIF	80	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Apulia Film Commision	IIF	180	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Fondazione Calabria Film Commission	IIF	87	Disposizioni in merito agli interventi a sostegno delle opere audiovisive
Regione Capania	STELLA	28	Contributo per programmazione e sale cinematografiche
Europa Cinemas	STELLA	27	Contributo per la progammazione di film europei
Lazio Innova	IIM	120	Avv.Pubblico "Creativita' 2020" - POR FESR LAZIO 2014-2020 - L.R. 12 /2011
Regione Lazio	IIM	20	Teatro e cinema senza barriere ed in sicurezza - L. R. n. 18/2003
Totale		1.013	<u> </u>

Inoltre, il Gruppo ha usufruito nel corso dell'esercizio 2019 del credito d'imposta (tax credit produttori ed audiovisivo) di cui alla legge 220/16 e successive modifiche per circa Euro 4.200 mila.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

Il mese di Gennaio è stato caratterizzato da una vivace attività produttiva e commerciale. Sono proseguite le riprese della serie TV "Mina Settembre" ed è stata avviata la preparazione di due nuove opere cinematografiche ("Lasciarsi un giorno a Roma" di Edoardo Leo e "Una famiglia mostruosa" di Volfango De Biasi). Altresì, l'attività delle sale cinematografiche ha registrato significativi incrementi di spettatori rispetto ad un già positivo 2019.

A partire dalla fine del mese di Gennaio 2020, l'Italia è stata colpita dal rapido diffondersi del virus COVID-19. L'emergenza sanitaria ha portato le autorità civili ad emanare una serie di provvedimenti legislativi che hanno via via limitato la possibilità di circolazione nonché di svolgimento di attività lavorative e ricreative. Le restrizioni hanno interessato dapprima le sale cinematografiche delle controllate Stella Film S.r.l, Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l., le cui attività sono state sospese a partire dal giorno 8 marzo. Sulla base degli ulteriori divieti emanati a fronte del peggiorare della situazione sanitaria e mirati a contrastare il diffondersi dell'epidemia, la controllata Italian International Film S.r.l. ha interrotto la realizzazione della Serie TV "Mina Settembre" e la preparazione delle riprese delle opere cinematografiche sopracitate ad una settimana dall'avvio. Inoltre, ha dovuto congelare l'uscita nelle sale cinematografiche delle opere "Ritorno al crimine" di Massimiliano Bruno e "7 ore per farti innamorare" di Giampaolo Morelli.

Oltre al conformarsi prontamente ai divieti emanati, il Gruppo ha adottato modalità di *smart working* ovunque possibile, al fine di ridurre all'indispensabile la presenza di persone nelle sedi di lavoro e di garantire un livello minimo di continuità operativa, focalizzato sulle attività di natura amministrativa, commerciale, legale, finanziaria e di sviluppo editoriale/produttivo. In accordo con i propri consulenti, sono state adottate misure volte a:

- Interrompere la fruizione di servizi non necessari (es. pulizia delle sale cinematografiche)
- Sfruttare al meglio le disponibilità di ferie e permessi del personale dipendente
- Attivare gli ammortizzatori sociali laddove necessario e consentito dalle norme via via emanate



- Ridefinire i piani di ammortamento e comunque le modalità di pagamento relative ai finanziamenti in corso
- Sfruttare al meglio le possibilità di slittamento dei pagamenti di imposte e oneri sociali

Al momento dell'approvazione del presente bilancio, l'epidemia è ancora in corso e sono tutt'ora in vigore tutte le misure restrittive adottate. Il Gruppo, nei limiti di quanto legalmente e tecnicamente possibile fare, sta continuando le attività di commercializzazione di diritti, anche in relazione a modalità innovative di distribuzione, e di sviluppo creativo di nuove opere.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano



ALLEGATO A - ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Costo Storico			Fondo ammortamento				Valore netto		
	2018	Incrementi	Decrementi	2019	2018	Incrementi	Decrementi	2019	31.12.2019	31.12.2018
Costi di impianto e ampliamento	1.697	-	-	1.697	1.205	135	-	1.340	357	492
Costi di ricerca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Dir.per utilizz.delle opere dell'ingegno	92.786	5.191	-	97.977	83.104	5.576	-	88.680	9.297	9.682
Concessioni, licenze e marchi	59.648	540	(586)	59.602	53.944	1.256	(586)	54.614	4.988	5.704
Differenza di consolidamento	2.130	-	-	2.130	2.130	-	-	2.130	-	-
Immob. In corso e acconti	3.048	1.506	(299)	4.255	-	-	-	-	4.255	3.048
Altre	420	177	-	597	230	25	-	255	342	190
Totale	159.729	7.414	(885)	166.258	140.613	6.992	(586)	147.019	19.239	19.116



<u>ALLEGATO B - ANALISI DELLE VARIAZIONI DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI</u>

(Importi in migliaia di Euro)

Descrizione	Descrizione Costo Storico			Fondo ammortamento				Valore netto		
	2018	Incrementi	Decrementi	2019	2018	Incrementi	Decrementi	2019	31.12.2019	31.12.2018
Terreni e fabbricati (*)	33.688	83	-	33.771	16.411	1.296	-	17.707	16.064	17.277
Impianti e macchinari	4.637	301	-	4.938	3.453	215	-	3.668	1.270	1.184
Attrezzature industriali e commerciali	1.030	41	-	1.071	819	86	-	905	166	211
Altri beni	934	22	-	956	866	20	-	886	70	68
Immobilizzazioni mat. In corso ed acconti	111	-	(51)	60	-	-	-	-	60	111
Totale	40.400	447	(51)	40.796	21.549	1.617	-	23.166	17.630	18.851



LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma Capitale Sociale Euro 14.877.840 N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005 Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

SCHEMI DI BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2019





STATO PATRIMONIALE

ATT	IVO		31.12.2019	31.12.2018
A)		I VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI		<u> </u>
в)	ІММО	BILIZZAZIONI		
-,	l.	Immobilizzazioni immateriali		
	1)	Costi di impianto e di ampliamento	_	96.906
	2)	Costi di sviluppo	_	
	3)	Diritti di brevetto ind. e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	_	
	4)	Concessione, licenze, marchi e diritti simili	-	
	5)	Avviamento	-	
	6)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	
	7)	Altre	5.000	2.491
	,	Totale immobilizzazioni immateriali	5.000	99.397
	II.	Immobilizzazioni materiali		
	1)	Terreni e fabbricati	-	-
	2)	Impianti e macchinario	-	
	3)	Attrezzature industriali e commerciali	-	-
	4)	Altri beni	-	-
	5)	Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-
		Totale immobilizzazioni materiali		-
	III.	Immobilizzazioni finanziarie		
	1)	Partecipazioni in:		
		a) imprese controllate	25.385.099	25.385.099
		b) imprese collegate	-	-
		c) imprese controllanti	-	
		d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	
		d) bis altre imprese		-
		Totale partecipazioni	25.385.099	25.385.099
	2)	Crediti:		
		a) verso imprese controllate	4.822.530	5.172.530
		b) verso imprese collegate	-	-
		c) verso controllanti	-	-
		d) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
		d) bis verso altri	7.171	7.171
		Totale crediti	4.829.701	5.179.701
	3)	Altri titoli	-	-
	4)	Strumenti finanziari derivati attivi Totale immobilizzazioni finanziarie	30.214.800	30.564.800
		Totale IIIIIIODIII22a2iOIII IIIIai121ai le		30.304.800
	TOTAL	EIMMOBILIZZAZIONI (B)	30.219.800	30.664.197
C)	ATTIVO	CIRCOLANTE		
	l.	Rimanenze		
	1)	Materie prime, sussidiarie e di consumo	-	-
	2)	Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati	-	-
	3)	Lavori in corso su ordinazione	-	
	4)	Prodotti finiti e merci	-	
	5)	Acconti	-	-
		Totale rimanenze	-	





II.	Crediti		
1)	Verso clienti	-	-
2)	Verso imprese controllate	4.488.443	4.369.784
3)	Verso imprese collegate	-	-
4)	Verso controllanti	-	-
5)	Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
5) bis	Crediti tributari	4.423.647	3.072.259
5) ter	Imposte anticipate	8.688	4.992
5) quater	Verso altri	-	517
	Totale crediti	8.920.778	7.447.552
III.	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
1)	Partecipazioni in imprese controllate	-	-
2)	Partecipazioni in imprese collegate	-	-
3)	Partecipazioni in imprese controllanti	-	-
3) bis	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
4)	Altre partecipazioni	-	-
5)	Strumenti finanziari derivati attivi	-	-
6)	Altri titoli	-	-
	Totale attività finanziarie non immobilizzate	-	-
IV.	Disponibilità liquide		
1)	Depositi bancari e postali	329.748	27.694
2)	Assegni	-	-
3)	Denaro e valori in cassa	164	172
	Totale disponibilità liquide	329.912	27.866
TOTALE AT	TIVO CIRCOLANTE (C)	9.250.690	7.475.418
	CONTI ATTIVI	5.776	5.644
RATEI E RIS	CONTATIV	•	3.044





STATO PATRIMONIALE

TOTALE PASSIVO

(importi in euro) PASSIVO 31.12.2019 31.12.2018 A) PATRIMONIO NETTO Capitale 14.877.840 14.877.840 Riserva sovrapprezzo azioni II. 4.694.600 4.694.600 Riserve di rivalutazione III. Riserva legale 478.584 422.966 IV. Riserve statutarie ٧. VI. Altre riserve Riserva Straordinaria 5.098.863 4 784 896 Versamenti in conto capitale 15.600 15.600 VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi di cassa attesi Utili (perdite) portati a nuovo VIII. Utile (perdita) dell'esercizio IX. 1.057.429 1.112.356 Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio (39.201)(39.201) TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) 26.183.715 25.869.057 B) FONDI PER RISCHI E ONERI Per trattamento di quiescenza e obblighi simili 1) 2) Per imposte anche differite 3) Strumenti finanziari derivati passivi 4) Altri TOTALE FONDI (B) C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO 8.976 4.563 D) DEBITI 1) Obbligazioni 2) Obbligazioni convertibili 3) Debiti verso soci per finanziamenti 4) Debiti verso banche 14 5) Debiti verso altri finanziatori 6) 7) Acconti Debiti verso fornitori 296.116 232.224 8) Debiti rappresentati da titoli di credito Debiti verso imprese controllate 9) 11.493.400 10.531.556 Debiti verso imprese collegate 10) Debiti verso imprese controllanti 247.660 11) 353.675 Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti 11) bis Debiti tributari 12) entro 12 mesi 252.141 240.158 oltre 12 mesi 289.278 454.574 Debiti verso Ist. Prev. e Sicur.sociale 13) 31.964 21.152 14) Altri debiti 567.001 544.301 12.271.639 TOTALE DEBITI (D) 13.283.575 RATEI E RISCONTI PASSIVI E)

38.145.259

39.476.266



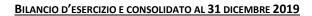
BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

<u> </u>	ti in euro)	24.42.2040	24 42 2242
CONTC	DECONOMICO	31.12.2019	31.12.2018
A) \	/ALORE DELLA PRODUZIONE		
•	.) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		
	•	-	-
	•	-	-
	Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	
	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	-
5	i) Altri ricavi e proventi		
	a) contributi in conto esercizio	-	•
	b) altri	434.830	437.082
	Totale altri ricavi e proventi	434.830	437.082
_ T	OTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	434.830	437.082
в) с	COSTI DELLA PRODUZIONE		
•	S) Per materie prime, sussid., consumo e merci	(1.484)	(1.170)
	·	, ,	, ,
	Per servizi	(573.130)	(566.943)
	Per godimento di beni di terzi	(42.364)	(41.220)
9	Per il personale		
	a) salari e stipendi	(192.406)	(84.121)
	b) oneri sociali	(63.734)	(25.202)
	c) trattamento di fine rapporto	(12.626)	(5.792)
	d) trattamento di quiescenza e simili	-	-
	e) altri costi	-	
	Totale costi per il personale	(268.766)	(115.115)
1	.0) Ammortamenti e svalutazioni		
	a) ammortamento immobilizzazioni immateriali	(99.397)	(185.123)
	b) ammortamento immobilizzazioni materiali	, ,	
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	_	_
	d) svalutazione dei crediti dell'attivo circolante		
	e delle disponibilità liquide		
	·	(99.397)	(185.123)
	Totale ammortamenti e svalutazioni	(99.397)	(185.123)
	1) Variazioni rimanenze di materie prime, sussid., di consumo e merci	-	•
	2) Accantonamenti per rischi	-	-
	.3) Altri accantonamenti .4) Oneri diversi di gestione	(2.624)	(2.116)
_	Oner diversi di gestione	(2.024)	(2.110)
	OTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	(987.765)	(911.687)
DIFFER	ENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	(552.935)	(474.605)
C) P	PROVENTI E ONERI FINANZIARI		
•	.5) Proventi da partecipazioni		
	· · · · · · · · · · · · · · · · · · ·	1.500.000	1.500.000
	a) dividendi da imprese controllate	1.500.000	1.500.000
	b) dividendi da imprese collegate	-	•
	c) dividendi da imprese controllanti	-	•
	d) dividendi da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
	e) dividendi e altri proventi da altre imprese	<u>-</u>	
	Totale proventi da partecipazioni	1.500.000	1.500.000



BILANCIO D'ESERCIZIO E CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2019

	1.6)	Albeit austrabi Europiusi		
	16)	Altri proventi finanziari a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	_	_
		b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono part.ni	_	_
		c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono part.ni	_	-
		d) proventi diversi dai precedenti da:		
		1) imprese controllate	-	-
		2) imprese collegate	-	-
		3) imprese controllanti	-	-
		4) imprese sottoposte al controllo delle controllanti		_
		5) altri	5.346	7
		Totale proventi diversi dai precedenti	5.346	7
	17)	Totale altri proventi finanziari Interessi e altri oneri finanziari da:	5.346	/
	17)	a) imprese controllate	_	_
		b) imprese collegate	_	_
		c) imprese controllanti	_	-
		d) imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-
		e) altri	(9.510)	(8.283)
		Totale interessi e altri oneri finanziari	(9.510)	(8.283)
	17-bis)	Utili e perdite su cambi	· -	-
•	TOTALE P	ROVENTI E ONERI FINANZIARI	1.495.836	1.491.724
D)	DETTIFICI	HE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
וט	18)	Rivalutazioni		
	10)	a) di partecipazioni	_	_
		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	_	_
		c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
		d) di strumenti finanziari derivati	-	-
		Totale rivalutazioni		-
	19)	Svalutazioni		
		a) di partecipazioni	-	-
		b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	-	-
		c) di titoli iscritti all'attivo circ. che non costituiscono partecipazioni	-	-
		d) di strumenti finanziari derivati		-
		Totale svalutazioni	-	-
	TOTALE R	ETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		-
RISUL	LTATO PRI	MA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D)	942.901	1.017.119
	20)	Imposte sul reddito dell'esercizio		
		a) imposte correnti	110.832	95.237
		b) imposte anticipate e differite	3.696	-
		c) proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale	-	-
UTILE	(PERDITA) DELL'ESERCIZIO	1.057.429	1.112.356





RENDICONTO FINANZIARIO	_	2019	2018
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale			
Utile (perdita) dell'esercizio		1.057.429	1.112.356
Imposte sul reddito		(114.528)	(95.237)
Oneri finanziari		9.510	8.283
Dividendi Plusvalenze		(1.500.000)	(1.500.000)
Utile (perdita) dell'esercizio ante imposte, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione		(547.589)	(474.598)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel CCN		40.505	
Accantonamenti TFR Ammortamenti delle immobilizzazioni		12.626 99.397	5.792 185.123
Totale rettifiche elementi non monetan	-	112.023	190.915
Flusso finanziario prima delle variazioni del CCN	<u> </u>	(435.566)	(283.683)
Variazioni del capitale circolante netto Decremento (incremento) dei crediti vs clienti		_	_
Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori		63.892	3.693
Variazioni dei debiti/crediti commerciali infragruppo		(384.997)	(242.812)
Variazioni ratei e risconti attivi e passivi		(132)	2.797
Altre variazioni del capitale circolante netto		(1.317.373)	(1.091.101)
Totale variazioni del CCN		(1.638.610)	(1.327.423)
Flusso finanziario dopo le variazioni del CCI	<u> </u>	(2.074.176)	(1.611.106)
Altre rettifiche		(2.2.2)	
Interessi pagati Imposte pagate		(9.510) (42.481)	(8.283) (616.532)
Dividendi incassati		1.500.000	1.500.000
Utilizzo TFR		(8.213)	-
Totale altre rettifiche	<u> </u>	1.439.796	875.185
Flusso finanziario della gestione reddituale	(A)	(634.380)	(735.921)
Trasso manziario della gestione redattade	(/-/	(054.500)	(,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,,
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento			
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento Immobilizzazioni materiali			
Immobilizzazioni materiali (Investimenti)			-
Immobilizzazioni materiali		- - - -	- - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori		- - - -	- - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti)		- - - (5.000)	- - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori		(5.000)	- - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti		(5.000)	- - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti)		(5.000) - -	- - - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie		(5.000) - -	- - - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate		(5.000) - - -	- - - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti		(5.000)	-
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)		- - (5.000) - - - - -	- - - - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	(B)	(5.000) (5.000)	- - - - - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti	(B)	- - - -	-
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti	(B)	- - - -	- - - - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario	(B)	- - - -	- - - - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario Accensione finanziamenti	(B)	- - - -	- - - - - -
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario	(В)	- - - -	- - - - - - - (3.001.899)
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti	(B)	(5.000)	- - - - - - (3.001.899) 1.692.507
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Variazione dei debiti/crediti finanziari infragruppo Altri crediti debiti infragruppo Mezzi propri	(B)	(5.000)	
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Variazione dei debiti/crediti finanziari infragruppo Altri crediti debiti infragruppo Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento	(B)	(5.000)	
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Variazione dei debiti/crediti finanziari infragruppo Altri crediti debiti infragruppo Mezzi propri	(в)	(5.000)	1.692.507
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Variazione dei debiti/crediti finanziari infragruppo Altri crediti debiti infragruppo Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		(5.000) (5.000) 81.642 1.602.555	1.692.507 - - (742.771)
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Variazione dei debiti/crediti finanziari infragruppo Altri crediti debiti infragruppo Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie	(B)	(5.000) (5.000) 81.642 1.602.555	1.692.507 - - (742.771)
Immobilizzazioni materiali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni immateriali (Investimenti) Incremento (decremento) dei debiti vs fornitori Prezzo di realizzo disinvestimenti Immobilizzazioni finanziarie (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Attività Finanziarie non immobilizzate (Investimenti) Prezzo di realizzo disinvestimenti Flusso finanziario dell'attività di investimento C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento Mezzi di terzi Incremento (decremento) debiti a breve verso sistema finanziario Accensione finanziamenti Rimborso finanziamenti Variazione dei debiti/crediti finanziari infragruppo Altri crediti debiti infragruppo Mezzi propri Aumento di capitale a pagamento Cessione (acquisto) di azioni proprie Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		(5.000) (5.000) 81.642 1.602.555	(3.001.899) 1.692.507 (742.771) (2.052.163)



LUCISANO MEDIA GROUP S.p.A.

Sede Sociale: Via Gian Domenico Romagnosi, 20 – Roma Capitale Sociale Euro 14.877.840 N. Registro Imprese del Tribunale di Roma 05403621005 Codice Fiscale/Partita Iva 05403621005 – Rea 883933

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2019

Signori Azionisti,

sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione il Bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 che ha fatto registrare un utile d'esercizio di Euro 1.057.429, dopo il saldo positivo delle imposte per Euro 114.528.

La Società ha continuato nella sua opera di razionalizzazione della struttura finanziaria del Gruppo, finalizzata a consentire alle società del Gruppo di usufruire di tutte le risorse di liquidità necessarie, consentendo un miglioramento dei loro risultati gestionali e della loro patrimonializzazione, con un benefico effetto sulla posizione finanziaria netta complessiva.

La società ha predisposto il bilancio consolidato ai sensi dell'art. 25 del D. Lgs. 9 aprile 1991, n. 127 che viene presentato a corredo del presente bilancio d'esercizio e fornisce adeguata informativa complementare sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della Società e del Gruppo. Il presente bilancio è sottoposto a revisione legale dei conti da parte della società BDO Italia S.p.A. ai sensi del D.Lgs. 39/2010.

La Società, in ragione delle misure connesse all'emergenza epidemiologica da Covid19, ha usufruito dei maggiori termini di legge per l'approvazione del bilancio, come previsto dallo statuto e dalle disposizioni civilistiche.

PRINCIPI GENERALI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio d'esercizio della Lucisano Media Group S.p.A. (nel seguito anche 'Società'), redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (i 'principi contabili OIC'), si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.



Si specifica che, pur ricadendo nella facoltà prevista dall'art. 2435 bis del codice civile, la Società ha ritenuto opportuno redigere il bilancio in forma ordinaria.

Il presente bilancio è stato predisposto tenendo conto delle modifiche normative introdotte dal D.Lgs. 139/2015 applicabili a partire dall'esercizio 2016 e del conseguente aggiornamento dei principi contabili OIC.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori al 31 dicembre 2018. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico, la Nota Integrativa e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice Civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci, sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società. Inoltre, per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale è commentato in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

I fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Il bilancio d'esercizio è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. Si evidenzia che il presupposto della continuità aziendale, sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio d'esercizio, è un principio fondamentale nella redazione del bilancio. In base a tale presupposto, tecnicamente l'impresa viene normalmente considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività in un prevedibile futuro (almeno 12 mesi a partire dalla data di riferimento del bilancio) senza che vi sia né l'intenzione né la necessità di metterla in liquidazione, di cessare l'attività o di assoggettarla a procedure concorsuali come previsto dalla legge o da regolamenti. Le attività e le passività vengono, pertanto, contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sia in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale. Tenuto conto della complessa situazione economica generale (con particolare riferimento alla crisi COVID-19) e di quella particolare che interessa la società e il Gruppo, si sono presi in considerazione i principali elementi che evidenziano le situazioni di rischio e le relative contromisure adottate. Sulla base dei rischi e delle incertezze in essere e delle iniziative adottate, gli Amministratori



ritengono sussistente il presupposto della continuità aziendale sulla base del quale è stato redatto il presente bilancio d'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice Civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 5, del Codice Civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico. Non sono state altresì effettuate nell'esercizio rivalutazioni di attività ai sensi di leggi speciali in materia.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono rilevati nel conto economico dell'esercizio in cui si verificano i cambiamenti, se gli stessi hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

I principi adottati permettono una rappresentazione chiara, corretta e veritiera della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato d'esercizio del Gruppo.

In particolare, i criteri di valutazione adottati sono stati i seguenti:

- le immobilizzazioni immateriali sono iscritte previo consenso del Collegio Sindacale laddove
 previsto al costo di acquisto ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli
 esercizi ed imputati direttamente alle singole voci, inclusivo degli oneri accessori aventi utilità
 pluriennale ed ammortizzate lungo la loro prevista utilità futura.
 - Tali immobilizzazioni sono ammortizzate, sistematicamente, per il periodo della loro prevista utilità futura. In particolare, i costi di impianto ed ampliamento nonché le sono ammortizzati in cinque esercizi così come le altre immobilizzazioni immateriali.
 - Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione è corrispondentemente svalutata; qualora negli esercizi successivi vengano meno i presupposti della svalutazione, è ripristinato il valore originario, rettificato dei soli ammortamenti.



- le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio in quote costanti, sulla base di aliquote economico tecniche determinate in relazione alla vita utile residua. Le immobilizzazioni materiali che alla data di chiusura dell'esercizio risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione in bilancio sono iscritte a tale minor valore. Qualora vengano meno le cause che hanno generato le svalutazioni sono ripristinati i valori della immobilizzazione nei limiti delle svalutazioni effettuate e tenendo conto degli ammortamenti maturati.
- le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo. Il valore di iscrizione in bilancio è determinato sulla base del prezzo di acquisto o di sottoscrizione, inclusi gli oneri accessori direttamente imputabili, rettificato dalle eventuali perdite durevoli di valore come disposto dall'art. 2426 del C.C. Il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata. Eventuali differenze negative significative tra le valutazioni così effettuate e quelle derivanti dall'applicazione del metodo del Patrimonio Netto sono evidenziate e motivate nella sezione relativa alle note di commento dell'attivo.
- i crediti sono classificati in relazione alla loro destinazione tra le "Immobilizzazioni Finanziarie" o nell'"Attivo Circolante". I crediti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i crediti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
- le **disponibilità liquide** rappresentate dalle giacenze di banca e cassa sono iscritte ai valori numerari e sono regolarmente riconciliate con le situazioni contabili rilevate a fine esercizio.
- i ratei e risconti accolgono quote di proventi e costi, comuni a due o più esercizi, in base al principio della competenza economica temporale.
- i fondi per rischi e oneri sono stanziati per coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi, per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella Nota Integrativa senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi e oneri.
- il fondo trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato esprime l'effettivo debito maturato nei confronti del personale in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di



lavoro in tale data. Si segnala che ai sensi della legge n. 296/06 la Società non possiede i requisiti numerici per il trasferimento del TFR a forme di previdenza complementare.

- I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato non è applicato nei casi in cui i suoi effetti sono irrilevanti, generalmente per i debiti a breve termine o quando i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo. Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del D.Lgs. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.
- i **ricavi** di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.
- i dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.
- i **costi** sono iscritti nel rispetto della competenza economica e classificati sulla base della loro natura.
- le **imposte sul reddito** sono accantonate secondo il principio della competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte correnti da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Fiscalità differita

In aderenza a quanto previsto dall'art. 2423-bis, n. 3, del codice civile e dal Documento OIC n. 25 sul "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", la Società provvede all'iscrizione degli effetti della fiscalità differita attiva e passiva, rispettivamente, sulle eventuali differenze temporanee deducibili ed imponibili negli esercizi successivi, nonché sulle eventuali perdite fiscali Ires riportabili in conformità alla disciplina fiscale. In proposito, si precisa che la contabilizzazione degli effetti della fiscalità attiva avviene nel rispetto del principio di prudenza tenuto conto delle prospettive reddituali future della Società e delle Società appartenenti all'area di consolidamento che rendono "ragionevolmente certo" il conseguimento di imponibili fiscali in grado di assorbire gli effetti della fiscalità anticipata.

Le aliquote Ires ed Irap utilizzate sono quelle presumibilmente vigenti negli esercizi in cui si riverseranno tali differenze temporanee e/o verranno utilizzate le perdite fiscali.

La contabilizzazione della fiscalità differita attiva e passiva è avvenuta mediante iscrizione rispettivamente nell'attivo circolante (alla voce "Imposte anticipate") e nel passivo (alla voce "Fondi per imposte"), con contropartita la voce 22 di conto economico "Imposte sul reddito".



ALTRE INFORMAZIONI

Dati sulle azioni o quote di società controllanti possedute, acquistate e/o alienate

Alla data di chiusura dell'esercizio la Società non deteneva, non ha acquistato e/o alienato, né in proprio, né per interposta persona, partecipazioni in società controllanti.

Bilancio consolidato

Come precedentemente indicato, la società detiene partecipazioni di controllo in altre imprese ed ha predisposto il bilancio consolidato di Gruppo ai sensi del D.Lgs. 127/91.

Consolidato fiscale nazionale

Anche nell'esercizio 2019 la Lucisano Media Group S.p.A. ha aderito in qualità di consolidante all'istituto del consolidato nazionale previsto dalla riforma fiscale, introdotta dal D.Lgs n. 344 del 12 Dicembre 2003 e disciplinato negli artt. 117-129 del TUIR.

Rispetto all'esercizio 2018 "l'area di consolidamento" (ossia l'insieme delle società che, all'interno del "perimetro di consolidamento", hanno aderito al regime di tassazione di Gruppo), non ha subito modifiche. Di seguito si riporta l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento:

- Italian International Film S.r.l. codice fiscale 00437990583, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Stella Film S.r.l. codice fiscale 07082560637, con sede in Napoli, piazza del Gesù Nuovo, n. 33;
- Italian International Movieplex S.r.l. codice fiscale 07059451000, con sede in Roma, via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- ShowbizS.r.l. in liquidazione codice fiscale 07702710638, con sede in Roma via Gian Domenico Romagnosi, 20;
- Ghisola S.r.l. codice fiscale 02099460749, con sede in Brindisi, via Bozzano, n. 2.

Condizioni e termini rilevanti del contratto di consolidamento.

La consolidante Lucisano Media Group S.p.A. provvede a calcolare un'unica base imponibile di Gruppo, corrispondente alla somma algebrica degli imponibili di ciascuna società consolidata, apportando alla stessa una variazione in diminuzione riconducibile agli interessi passivi ripresi a tassazione che trovano compensazione nei risultati operativi lordi non utilizzati di cui ai commi 5-bis, 7 e 8 dell'articolo 96 del TUIR.

La consolidante provvede a riconoscere il risparmio di imposta generato dalle società che hanno trasferito una perdita fiscale.

Le consolidate riconoscono alla consolidante gli importi dovuti per i versamenti in acconto e a saldo dell'Ires eventualmente dovuta.

Direzione e coordinamento

Lucisano Media Group S.p.A. non è soggetta all'attività di direzione e coordinamento da parte della controllante Keimos S.r.l..

Operazioni con le società del Gruppo e altre parti correlate

Le operazioni infragruppo, con la controllante, le controllate dirette e indirette e con altre parti correlate, non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nell'ordinario corso



degli affari delle società del Gruppo. Dette operazioni, quando non concluse a condizioni standard o dettate da specifiche condizioni normative, sono state comunque regolate a condizioni di mercato. Le principali operazioni infragruppo sono sostanzialmente connesse all'attività resa da Lucisano Media Group S.p.A. verso le società appartenenti al Gruppo, in particolare per l'addebito dei costi per i servizi resi di carattere amministrativo, fiscale e legale.

Il rapporto con la controllante Keimos S.r.l. si riferisce essenzialmente ad anticipazioni ricevute dalla società controllante per un saldo finale di Euro 0,4 milioni (al 31 dicembre 2018 pari ad Euro 0,2 milioni).

Al fine di fornire un'esauriente informativa dei rapporti commerciali e finanziari con i soci e le altre società del gruppo, basati su ordinarie e correnti condizioni di mercato, si riportano le seguenti tabelle:

Rapporti patrimoniali ed economici verso la società controllante

	Denominazione societa'	Debiti al 31.12.2019	Debiti al 31.12.2018	Variazione
Keimos s.r.l.		353.675	247.660	106.015

	Denominazione societa'	Ricavi	Costi
Keimos s.r.l.		791	-

Rapporti patrimoniali ed economici verso le società controllate

Denominazione societa'	Crediti al 31.12.2019	Crediti al 31.12.2018	Variazione
Italian International Film Srl	1.150.797	1.217.628	(66.831)
Stella Film Srl	2.986.485	2.861.486	124.999
Italian International Movieplex Srl	4.604.761	4.894.271	(289.510)
Ghisola Srl	562.830	562.830	-
Goodwind Srl	6.100	6.100	-
Totale	9.310.973	9.542.315	(231.342)

Denominazione societa'	Debiti al 31.12.2019	Debiti al 31.12.2018	Variazione
Italian International Film Srl	3.400.790	2.817.901	582.889
Stella Film Srl	6.414.306	6.155.141	259.165
Italian International Movieplex Srl	1.363.157	1.206.423	156.734
Ghisola Srl	277.238	314.433	(37.195)
Showbiz Srl	37.909	37.658	251
Totale	11.493.400	10.531.556	961.844

Denominazione societa'	Ricavi	Costi
Italian International Film Srl	256.773	64.434
Stella Film Srl	125.000	-
Italian International Movieplex Srl	49.083	-
Totale	430.856	64.434



In aggiunta a quanto sopra riportato, si evidenzia che nell'esercizio 2019 la controllata Italian International Film S.r.l. ha deliberato la distribuzione di dividendi nei confronti della Società di Euro 1.500.000.

Gli elementi di dettaglio relativamente alle operazioni sopra indicate sono fornite nell'ambito dell'analisi delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

ANALISI DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Immobilizzazioni immateriali

La consistenza e la movimentazione delle immobilizzazioni immateriali sono evidenziate dal seguente prospetto:

Descrizione	Costo storico al 31.12.2018	Variazioni 2019	Costo storico al 31.12.2019	Amm.to 2019	Fondo amm.to al 31.12.2019	Valore residuo
Costi di quotazione	911.614	-	911.614	(96.906)	(911.614)	-
Concessioni, licenze e marchi	14.000	5.000	19.000	(2.491)	(14.000)	5.000
Totali	925.614	5.000	930.614	(99.397)	(925.614)	5.000

I costi di impianto ed ampliamento comprendono principalmente i costi sostenuti dalla società per l'ammissione alla quotazione nel mercato AIM Italia (in particolare Nominated Adviser, Global Coordinator, Advisor e Consulenza legale).

I costi d'impianto e d'ampliamento, iscritti con il consenso del collegio sindacale, sono ammortizzati in un periodo di 5 anni a decorrere dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso.

Immobilizzazioni finanziarie

Complessivamente pari ad Euro 30.214.800 (Euro 30.564.800 al 31 dicembre 2018) sono rappresentate:

- dalla partecipazione, nella misura del 100%, nel capitale sociale della Stella Film S.r.l. per Euro 17.989.099;
- dalla partecipazione, nella misura del 100%, nella Italian International Film S.r.l. per Euro 7.396.000;
- da crediti finanziari verso la controllata Stella Film S.r.l. per Euro 1.113.516;
- da crediti finanziari verso le società: Italian International Movieplex S.r.l. per Euro 3.200.514 e Ghisola S.r.l. per Euro 508.500, entrambe controllate indirettamente tramite la Stella Film S.r.l.;
- da crediti per depositi cauzionali per Euro 7.171.

Per le imprese controllate, al 31 dicembre 2019, si fornisce di seguito il dettaglio relativo al confronto tra il valore d'iscrizione in bilancio ed il valore corrispondente alla porzione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato:



Imprese controllate	Sede	Capitale sociale	Patrimonio Netto contabile	Utile (Perdita)	Percentuale	Valore in bilancio	Differenza
			(a)			(b)	(a - b)
Italian International Film S.r.l.	Roma	5.900.000	23.908.977	2.265.891	100	7.396.000	16.512.977
Stella Film S.r.I.	Napoli	15.400.000	17.442.228	422.385	100	17.989.099	(546.871)
					Tota	li 25.385.099	15.966.106

Dalla tabella sopra riportata si evince che alla data del 31 dicembre 2019 non sussistevano rilevanti differenze negative rappresentative di perdite durevoli.

Crediti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
8.920.778	7.447.552	1.473.226

I crediti sono iscritti al valore nominale che non si discosta dal presumibile valore di realizzo. Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2019
Crediti vs controllate	4.488.443			4.488.443
Crediti tributari	4.423.647			4.423.647
Crediti per imposte anticipate	8.688			8.688
Totali	8.920.778	-	-	8.920.778

Crediti verso società controllate

La voce crediti verso controllate comprende i crediti verso le società Italian International Film S.r.l. e Stella Film S.r.l. (complessivamente pari Euro 3.023.767) ed i crediti verso le società controllate indirettamente attraverso quest'ultima (Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l. per un importo complessivo di Euro 1.464.676).

Nel dettaglio, i crediti verso le società controllate:

- Euro 1.150.797 verso la Italian International Film S.r.l. di cui:
 - Euro 256.773 di natura commerciale, relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione;
 - Euro 894.024 per debiti Ires trasferiti nell'ambito del Consolidato Fiscale Nazionale.
- Euro 1.872.970 verso la Stella Film S.r.l. di natura commerciale relativi al contratto intercompany stipulato con la controllata inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione.

Di seguito, i crediti verso le società controllate indirettamente, tramite Stella Film S.r.l.:

- Euro 1.404.246 verso la Italian International Movieplex S.r.l. di cui:
 - Euro 1.100.081 per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle prestazioni di servizi per l'attività di holding e delle spese di gestione;
 - Euro 304.165 per crediti derivanti dall'adesione al Consolidato fiscale;



- Euro 54.330 verso la Ghisola S.r.l. per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle spese di gestione;
- Euro 6.100 verso la società GoodwindS.r.l. per crediti commerciali relativi al contratto intercompany stipulato con la società inerente l'addebito delle spese di gestione.

Crediti tributari

I crediti tributari per complessivi Euro 4.423.647 si riferiscono principalmente a:

- crediti Ires per Euro 312.700, per acconti versati;
- crediti Ires per adesione al consolidato fiscale, per Euro 931.015;
- la maggiore Ires chiesta a rimborso per l'importo di Euro 68.087 e scaturente dalla mancata deduzione dell'Irap sulle spese del personale ai sensi dell'art. 2, comma 1-quater, del D.L. 201/2011;
- crediti Iva per Euro 3.100.225 (sorti negli esercizi 2017-2019);
- altri crediti per Euro 11.420.

Crediti per imposte anticipate

I crediti per imposte anticipate (Euro 8.688) si riferiscono esclusivamente all'Ires ad aliquota 24% (aliquota in vigore dal 01 gennaio 2017) calcolata sulla parte dei compensi degli amministratori non corrisposti nell'esercizio. L'iscrizione di tali crediti è subordinata alla ragionevole certezza della loro futura recuperabilità.

Disponibilità liquide

Evidenziano la liquidità al 31 dicembre 2019. Sono rappresentate dal saldo cassa contanti di Euro 164 e dal saldo dei c/c esistenti di Euro 329.748. La variazione rispetto al 31 dicembre 2018 è riconducibile alle normali dinamiche della gestione di tesoreria.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
5.776	5.644	132

Sono costituiti esclusivamente da risconti attivi e sono riferiti principalmente a costi per servizi fatturati in via anticipata, di competenza dell'esercizio successivo.

Non sussistono al 31 dicembre 2019 risconti attivi con durata superiore ai cinque anni.



PASSIVO

Patrimonio netto

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
26.183.715	25.869.057	314.658

La consistenza e la movimentazione del patrimonio netto è evidenziata nel seguente prospetto:

		Riserve					Risultato	
Descrizione	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva	Riserva	Versamenti in	Riserva negativa	d'esercizio	Totale PN
		Nisei va legale	sovrapprezzo azioni	straordinaria	conto capitale	azioni proprie	u esercizio	
Saldo al 31 Dicembre 2017	14.877.840	363.112	4.694.600	4.390.445	15.600	(39.201)	1.197.076	25.499.472
Movimentazioni di P.N. del 2017								
Destinazione risultato 2017	-	59.854	-	1.137.222	-	-	(1.197.076)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	(742.771)	-	-	-	(742.771)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2018	-	-	-	-	-	-	1.112.356	1.112.356
Saldo al 31 Dicembre 2018	14.877.840	422.966	4.694.600	4.784.896	15.600	(39.201)	1.112.356	25.869.057
Movimentazioni di P.N. del 2018								
Destinazione risultato 2018	-	55.618	-	1.056.738	-	-	(1.112.356)	-
Distribuzione dividendo	-	-	-	(742.771)	-	-	-	(742.771)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato dell'esercizio 2019	-	-	-	-	-	-	1.057.429	1.057.429
Saldo al 31 Dicembre 2019	14.877.840	478.584	4.694.600	5.098.863	15.600	(39.201)	1.057.429	26.183.715

Alla data del 31 dicembre 2019 il capitale sociale della Capogruppo, interamente sottoscritto e versato ed invariato rispetto al 31 dicembre 2018, è pari ad Euro 14.877.840 costituito da n. 14.877.840 azioni del valore nominale di Euro 1,00.

La riserva legale per Euro 478.584 si è incrementata per Euro 55.618 a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2018.

La riserva da sovraprezzo delle azioni per 4.694.600 (invariata rispetto al precedente esercizio) sorta per Euro 4.536.000 a seguito della quotazione delle azioni ordinarie della società presso il Mercato AIM Italia in data 16 luglio 2014 e per Euro 158.600 a seguito dell'aumento di capitale del 15 dicembre 2014.

La riserva straordinaria per Euro 5.098.863 si è decrementata di Euro 742.771 per effetto della distribuzione dei dividendi ed è incrementata di Euro 1.056.738 a seguito della destinazione di parte dell'utile del 31 dicembre 2018.

Invariata rispetto al precedente esercizio la riserva versamenti in conto capitale (Euro 15.600).

La riserva negativa per azioni proprie in portafoglio è pari ad euro 39.201. In data 30 aprile 2015 l'assemblea degli azionisti della Lucisano Media Group S.p.A. ha approvato un piano di buy-back per un massimo di 300.000 azioni ordinarie, pari al 2,02% delle n. 14.877.840 azioni ordinarie costituenti il capitale sociale, da effettuarsi entro 18 mesi, ultimato in data 31 ottobre 2016; alla data del 31 dicembre 2018 la Società ha acquistato n. 22.400 azioni proprie (pari allo 0,15056% del capitale).

Nel corso del 2019 sono stati distribuiti dividendi ai soci della Capogruppo per un ammontare di Euro 742.771 (delibera dell'assemblea degli azionisti del 6 maggio 2019).



Ai sensi dell'art. 2427, n. 7-bis, del codice civile, in aggiunta a quanto sopra, indichiamo di seguito l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità, delle poste del patrimonio netto:

Natura/Descrizione	Importo	Possibilità utilizzo (¹)	Quota distribuibile
Capitale sociale	14.877.840	===	-
Riserva Legale	478.584	В	-
Riserva sovrapprezzo azioni	4.694.600	A, B,	-
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(39.201)	===	-
Riserva Straordinaria	5.098.863	A, B, C	5.098.863
Versamenti in c/ capitale	15.600	A, B,C	15.600
Utile/Perdita dell'esercizio	1.057.429	A, B, C	1.004.558 (2)
Totale	26.183.715	===	6.119.021

⁽¹⁾ A: per aumento di capitale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto tra le passività per complessivi Euro 8.976 (Euro 4.563 nel precedente esercizio).

Debiti

Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
13.283.575	12.271.639	1.011.936

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

Descrizione	Esigibili entro 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 5 anni	Saldo al 31.12.2019
Debiti v/fornitori	296.116	-	-	296.116
Debiti v/controllate	11.493.400	-	-	11.493.400
Debiti v/controllanti	353.675	-	-	353.675
Debiti tributari	252.141	289.278	-	541.419
Debiti previdenz. e assist.	31.964	-	-	31.964
Altri debiti	567.001	-	-	567.001
Totale	12.994.297	289.278	-	13.283.575

Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori comprendono fatture ricevute per Euro 219.481, fatture da ricevere per Euro 76.635 a fronte di costi sostenuti dalla società di competenza dell'esercizio 2019.

Debiti verso società controllate

I debiti verso le società controllate riguardano:

- per Euro 3.400.790 la Italian International Film S.r.l. di cui avente natura finanziaria Euro 2.003.151, Euro 64.434 di natura commerciale relativi al riaddebito di spese di gestione ed Euro 1.333.206 elativi all'IVA di Gruppo;
- per Euro 6.414.306 la Stella Film S.r.l., relativi all'IVA di Gruppo per Euro 4.161.388 ed al Consolidato Fiscale per Euro 2.252.918;

⁽²⁾ La quota non distribuibile di Euro 52.871 è pari all'utile da destinare a riserva legale.



- per Euro 277.238 la Ghisola S.r.l., relativi al Consolidato Fiscale per Euro 115.841 ed all'IVA di Gruppo per Euro 161.397;
- per Euro 1.363.157 la Italian International Movieplex S.r.l. relativi ai trasferimenti per IVA di Gruppo;
- per Euro 37.909 la Showbiz S.r.l. relativi al Consolidato Fiscale.

Debiti verso società controllanti

Il debito verso la controllante Keimos S.r.l. per Euro 353.675 si riferisce ad anticipazioni ricevute.

Debiti tributari

I debiti tributari di Euro 541.419 (Euro 694.732 nel precedente esercizio) sono costituiti:

- dai debiti per Iva di Gruppo, di Euro 454.574;
- dai debiti per sanzioni ed interessi, per tardivo pagamento, calcolati fino al 31/12/2019 sui relativi debiti IVA, IRES ed IRAP per Euro 7.686
- dai debiti IRES derivanti dal Consolidato Fiscale Nazionale dell'anno 2008 per Euro 35.684;
- da Irpef, ritenute di acconto, addizionale comunale e regionale, per un totale di Euro 43.475.

Debiti previdenziali

I debiti previdenziali di Euro 31.964 sono costituiti da quelli verso l'Inps e l'Inail per i compensi corrisposti ai dipendenti ed ai componenti del Consiglio di Amministrazione nel mese di dicembre 2019.

Altri debiti

Gli altri debiti comprendono il debito residuo di Euro 540.000 che la società ha nei confronti di Federica Lucisano e Paola Francesca Lucisano a seguito della cessione alla società della quota pari al 10% del capitale della Italian International Film S.r.l. ed altri debiti di importo pari ad Euro 27.001.

IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 9 del codice civile, il seguente prospetto riporta impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

Descrizione	Saldo al 31.12.2018	Saldo al 31.12.2018	Variazioni	
Garanzie personali prestate	74.291.501	74.469.928	(178.427)	
Garanzie rilasciate nell'interesse della societa'	-	-	-	
Garanzie reali prestate	-	-	-	
Garanzie reali ricevute	-	-	-	
Impegni, rischi e altri conti d'ordine	-	-	-	
Totale	74.291.501	74.469.928	(178.427)	

L'importo di Euro 74.469.928 riguarda le garanzie concesse in favore di:

• Italian International Film S.r.I. per complessivi Euro 60.000.000 in relazione all'apertura di credito concessa nel 2016 da Mediocredito Italiano S.p.A. e Unicredit S.p.A. per il finanziamento del costo di acquisizione e/o di produzione di opere cine/televisive;



- Stella Film S.r.l. per complessivi Euro 4.925.000 in relazione al finanziamento stipulato con la Banca Popolare di Ancona di Euro 2.200.000 (garanzia di Euro 3.375.000), al finanziamento erogato dalla Banca Monte Paschi di Siena S.p.A. (di Euro 1.000.000) ed alla fidejussione (Euro 550.000) da quest'ultima rilasciata in relazione al contratto di affitto della multisala Happy di Afragola;
- Ghisola S.r.l. per Euro 5.486.501 per la garanzia di subentro rilasciata in favore di Unicredit Leasing S.p.A. per i contratti di locazione finanziaria stipulati dalla consociata;
- Italian International Movieplex S.r.l. per complessivi Euro 4.148.000, di cui Euro 3.650.000 in relazione al finanziamento ricevuto dalla controllata erogato dalla Unicredit S.p.A. nel 2013, Euro 268.000 in relazione al finanziamento ricevuto dalla controllata erogato nel corso del presente esercizio ed Euro 230.000 in relazione alla fidejussione rilasciata a favore di Banca Popolare di Sondrio per un finanziamento ricevuto dalla IIM nell'anno 2015.



ANALISI DELLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

Altri ricavi e proventi

Complessivamente pari ad Euro 434.830, sono costituiti per Euro 365.000 dai proventi per le prestazioni di servizi rese alle società del Gruppo, per Euro 66.647 dal riaddebito delle spese di gestione e di servizi sempre a società del Gruppo e per Euro 3.183 da altri ricavi vari.

Descrizione	Saldo al 31.12.2019	Saldo al 31.12.2018	Variazioni
Italian International Film S.r.l.	256.773	261.376	(4.603)
Stella Film S.r.l.	125.000	125.000	-
Italian International Movieplex S.r.l.	49.083	49.819	(736)
Keimos S.r.l.	791	883	(92)
Altri	3.183	4	3.179
Totale	434.830	437.082	(2.252)

Costi della produzione

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 987.765 mila, con un incremento rispetto all'esercizio 2018 pari ad Euro 76.078, come illustrato dalla seguente tabella:

Descrizione	31.12.2019	31.12.2018	Variazioni	
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo	1.484	1.170	314	
Costi per servizi	573.130	566.943	6.187	
Costi per godimento di beni di terzi	42.364	41.220	1.144	
Costi per il personale	268.766	115.115	153.651	
Ammortamenti e svalutazioni	99.397	185.123	(85.726)	
Oneri diversi di gestione	2.624	2.116	508	
Totale costi della produzione	987.765	911.687	76.078	

Costi per materie prime, consumo e merci

L'importo di Euro 1.484 si riferisce all'acquisto di materiale per ufficio.

Costi per servizi

Ammontano complessivamente ad Euro 573.130 e si riferiscono principalmente a costi per servizi addebitati dalla controllata Italian International Film S.r.l. per Euro 64.434 sostenuti dalla stessa nell'interesse della società, alle utenze per Euro 4.161, alla gestione e pulizia degli uffici per Euro 10.250, alle spese di revisione per Euro 53.000, agli emolumenti degli amministratori per Euro 190.400, al compenso per il collegio sindacale per Euro 6.999, a consulenze professionali/legali/notarili per Euro 234.629 e a rimanenti spese per servizi di terzi.

Costi per godimento beni di terzi

Ammontano a Euro 42.364 e si riferiscono alle spese di locazione e condominiali dell'immobile ove ha sede la società.

Costi del personale

I costi per il personale sono complessivamente pari ad Euro 268.766. La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente, ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi. La variazione dell'esercizio rispetto al precedente è legata alle assunzioni nel corso dell'anno.



Ammortamenti e svalutazioni

Ammontano a Euro 99.397 e come evidenziato nell'analisi delle Immobilizzazioni immateriali e materiali sono riconducibili pressoché interamente ai costi d'impianto e ampliamento (spese quotazione azioni al mercato AIM Italia).

Oneri diversi di gestione

Ammontano ad Euro 2.624 e si riferiscono principalmente a imposte e tasse diverse.

Proventi da partecipazioni

Sono pari ad Euro 1.500.000 e sono rappresentati dai dividendi la cui distribuzione è stata deliberata nell'esercizio 2019 dalla controllata Italian International Film S.r.l.. Alla data del 31 dicembre 2019 risultano interamente incassati.

Proventi finanziari

Sono composti principalmente da interessi attivi sui conti correnti della Società.

Interessi ed altri oneri finanziari

Sono rappresentati principalmente da interessi passivi su debiti per imposte.

Imposte correnti

Le imposte d'esercizio a carico della società sono state stimate in base al principio di competenza e secondo la normativa vigente ed iscritte in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti, in considerazione delle variazioni in aumento ed in diminuzione applicabili al reddito civilistico.

Di seguito si riporta il prospetto di riconciliazione del carico fiscale teorico con quello effettivo relativamente all'IRES:



Valore **IRES** Descrizione (24%) a) Risultato prima delle imposte 942.901 (226.296)b) Rigiro delle differenze di esercizi precedenti: - Imposte anticipate: - Imposte differite: c) Differenze che si riverseranno negli esercizi successivi: - Imposte anticipate: compenso amministratori 15.400 - Imposte differite: (3.696) 15.400 d) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi: - costi indeducbili 4.900 - 95% utili 2018 distribuiti nell'anno (1.425.000)(1.420.100) 340.824 (461.799) Totale (a + b + c + d) 110.832

Si riporta di seguito il prospetto di determinazione dell'IRAP dell'esercizio:

Descrizione	Valo	ore	IRAP (4,82%)
a) Differenza tra valore e costi della produzione		(552.935)	26.651
Interessi attivi e proventi assimilati		8	-
Interessi passivi e oneri assimilati		-	-
b) Costi rilevanti ai fini IRAP:			
- costi art. 11, comma 1, lett. b), del D.Lgs. 446/1997	204.800		
- altre variazioni	(3.204)	201.596	(9.717)
c) Proventi non rilevanti ai fini IRAP:	-	-	-
d) Costi non rilevanti ai fini IRAP:			
- costi del personale	268.766		
- cuneo fiscale e oneri assicurativi	(250.155)		
- ulteriore deduzione	-	18.611	(897)
Totale (a + b + c + d)		(332.720)	===

RICAVI E COSTI DI ENTITÀ O INCIDENZA ECCEZIONALI

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del codice civile, si evidenzia che nell'esercizio la Società non ha conseguito proventi e costi di entità o incidenza eccezionali.



ULTERIORI INFORMAZIONI

Compensi di Amministratori, Sindaci e Società di revisione

Si fa presente che per l'anno 2019, i compensi spettanti agli Amministratori ammontano ad Euro 190.400 (di cui Euro 187.013 corrisposti nell'esercizio), quelli spettanti al collegio sindacale sono pari ad Euro 6.999 (che non sono stati corrisposti entro la chiusura dell'esercizio) e quelli spettanti alla società di revisione pari ad Euro 53.000.

Ammontare dei crediti e debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali, con specifica indicazione della natura delle garanzie

Alla data di chiusura del Bilancio non sussistono debiti la cui durata residua ecceda i cinque anni.

Eventuali effetti significativi nei cambi valutari

Non sussistono crediti e/o debiti in valuta estera.

Crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine

Non sussistono crediti e debiti relativi ad operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Non sussistono altri strumenti finanziari emessi dalla società.

Contratti di leasing finanziari

Non sussistono contratti di leasing finanziario.

Contributi a partiti politici

Lucisano Media Group S.p.A. per l'esercizio 2019 non ha erogato contribuiti a movimenti o partiti politici.

Strumenti finanziari derivati

Nell'esercizio 2019 la Società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

INFORMAZIONI SUI PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

La Società, in relazione al tipo di attività svolta (holding di partecipazione), ha un profilo di rischio basso; nel corso degli anni il management aziendale ha adottato e continua ad adottare politiche e criteri, sperimentati nel tempo, che consentono di misurarne e monitorarne l'andamento in modo da mantenere un profilo di rischio basso.

La situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società potrebbe essere influenzata da potenziali fattori di rischio e incertezze riconducibili alle seguenti tipologie:



Rischio finanziario

Il rischio finanziario è strettamente connesso a quello delle altre società del Gruppo operanti nel settore di produzione cinematografica e di gestione delle sale.

Al fine di monitorare i rischi finanziari attraverso un sistema di reporting integrato e consentire una pianificazione analitica delle attività future, il Gruppo ha avviato un processo di revisione del sistema di pianificazione e controllo di gestione. In questa prima fase si è proceduto a rendere più efficace il sistema di contabilità industriale che affianca la contabilità generale, in modo da garantire non solo la rilevazione dei fatti aziendali per il corretto adempimento degli obblighi civilistici e fiscali, ma anche di attribuire i singoli costi aziendali (direttamente o indirettamente) ai centri di costo o di commessa a cui fanno riferimento. Il nuovo sistema consente, da un lato, di migliorare la gestione delle informazioni di carattere economico dei centri di costo o di commessa di riferimento (singole opere filmiche o sale cinematografiche) e, dall'altro, di redigere in maniera più puntuale budget di previsione ed effettuare scelte di valutazione economica. Nella seconda fase è prevista l'attuazione di un sistema di reporting automatizzato che consenta una pianificazione efficace ed analitica delle attività future, nonché il successivo riscontro dei risultati ottenuti per analizzarne gli eventuali scostamenti.

Rischio di cambio

È il rischio che andamenti sfavorevoli nei cambi comportino significativi minori ricavi e/o maggiori costi rispetto agli obiettivi definiti. La Società non è esposta al rischio di cambio effettuando la totalità delle operazioni in Euro.

Rischio di tasso

L'esposizione al rischio di tasso di interesse è legata alla dinamica della Posizione Finanziaria Netta (PFN). In tal caso il rischio di tasso è concepito come il rischio che possibili rialzi nei tassi d'interesse inducano significativi aumenti negli oneri finanziari, rispetto a quelli previsti. In merito si rappresenta che l'esposizione di medio-lungo termine della Società è prevalentemente a tasso variabile poiché il livello degli strumenti di copertura presenti sul mercato non è stato considerato attrattivo in termini economici; per tale motivo la Società non ha fatto ricorso a contratti derivati stipulati con controparti terze.

Rischio di credito

Per il tipo di attività svolta non sussiste un rischio di credito.

Rischio di liquidità

È da intendersi come l'eventuale incapacità di far fronte agli impegni di pagamento relativi a passività finanziarie. Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie possano non essere disponibili a coprire le obbligazioni a scadenza ovvero essere disponibili ad un costo elevato tale da determinare un impatto sul risultato economico.

La Società gestisce il rischio di liquidità mantenendo un adeguato livello di finanziamenti bancari specie di medio e lungo periodo concessi dai primari istituti di credito al fine di soddisfare le esigenze di finanziamento dell'attività operativa della Società e del Gruppo. Al fine di far fronte alle proprie obbligazioni nel caso in cui i flussi di cassa generati dall'ordinaria gestione non si rendessero sufficienti, ovvero di uno sfasamento temporale tra gli stessi, la Società ha la possibilità di porre in essere operazioni volte al reperimento di risorse finanziarie, tramite, ad esempio, finanziamenti bancari.



Allo stato attuale, la Società ritiene che i flussi derivanti dalla gestione dell'impresa e l'attuale struttura finanziaria e patrimoniale assicurino l'accesso, a normali condizioni di mercato, ad un ampio spettro di forme di finanziamento.

PASSIVITÀ POTENZIALI E CONTENZIOSI

La società non è coinvolta in contenziosi legali da cui possano scaturire significativi oneri per la stessa.

Si ricorda che per quanto riguarda invece la posizione fiscale, la Società, unitamente alla controllata Stella Film S.r.l., è parte in un contenzioso tributario scaturito da una verifica fiscale in esito alla quale è stata disconosciuta l'inerenza di alcuni costi ai fini IRES ed IRAP, nonché l'indebita detrazione dell'IVA per i periodi d'imposta intercorrenti tra il 2008 ed il 2011.

Nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019, in continuità coi precedenti esercizi e in considerazione dell'esito favorevole delle sentenze della Commissione tributaria regionale, si è ritenuto di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi ed oneri in quanto gli Amministratori, supportati dai pareri dei consulenti incaricati ed in considerazione dello stato di avanzamento e dell'esito dei giudizi, ritengono il rischio di soccombenza non probabile.

PERSONALE E AMBIENTE

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate morti e/o infortuni gravi sul lavoro del personale iscritto al Libro Unico del Lavoro. Non si sono verificati, inoltre, addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati danni causati all'ambiente per i quali la Società è stata dichiarata colpevole in via definitiva e non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

SEDI SECONDARIE

Lucisano Media Group S.p.A. non ha sedi secondarie.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Ad oggi non vi sono stati eventi occorsi in data successiva al 31 dicembre 2019 tali da rendere l'attuale situazione patrimoniale-finanziaria sostanzialmente diversa da quella risultante dallo stato patrimoniale a tale data o da richiedere rettifiche od annotazioni integrative di bilancio.

A partire dal mese di Febbraio 2020, l'Italia è stata colpita dal rapido diffondersi del virus COVID-19. L'emergenza sanitaria ha portato le autorità civili ad emanare una serie di provvedimenti legislativi che hanno via via limitato la possibilità di circolazione nonché di svolgimento di attività lavorative e ricreative. Le restrizioni hanno interessato dapprima le sale cinematografiche delle controllate Stella



Film S.r.l, Italian International Movieplex S.r.l., Ghisola S.r.l. e Goodwind S.r.l., le cui attività sono state sospese a partire dal giorno 8 marzo. Sulla base degli ulteriori divieti emanati a fronte del peggiorare della situazione sanitaria e mirati a contrastare il diffondersi dell'epidemia, la controllata Italian International Film S.r.l. ha interrotto la realizzazione della Serie TV "Mina Settembre" e la preparazione delle riprese di due ulteriori opere cinematografiche.

Oltre al conformarsi prontamente ai divieti emanati, il Gruppo ha adottato modalità di smart working ovunque possibile, al fine di ridurre all'indispensabile la presenza di persone nelle sedi di lavoro e di garantire un livello minimo di continuità operativa, focalizzato sulle attività di natura amministrativa, commerciale, legale e finanziaria. In accordo con i propri consulenti, sono state adottate misure volte a:

- Interrompere la fruizione di servizi non necessari (es. pulizia delle sale cinematografiche)
- Sfruttare al meglio le disponibilità di ferie e permessi del personale dipendente
- Attivare gli ammortizzatori sociali laddove necessario e consentito dalle norme via via emanate
- Ridefinire i piani di ammortamento e comunque le modalità di pagamento relative ai finanziamenti in corso
- Sfruttare al meglio le possibilità di slittamento dei pagamenti di imposte e oneri sociali

Al momento dell'approvazione del presente bilancio, l'epidemia è ancora in corso e sono tutt'ora in vigore tutte le misure restrittive adottate. Il Gruppo, nei limiti di quanto legalmente e tecnicamente possibile fare, sta continuando le attività di commercializzazione di diritti, anche in relazione a modalità innovative di distribuzione, e di sviluppo creativo di nuove opere.



CONCLUSIONI

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Azionisti,

Vi invitiamo ad approvare il bilancio d'esercizio sottoposto alla Vostra attenzione ed a voler deliberare sulla destinazione dell'utile d'esercizio, pari ad Euro 1.057.429 nel modo seguente:

- Euro 52.871 a Riserva legale;
- quanto alla restante parte alla Riserva straordinaria.

Roma, 30 marzo 2020

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Luci

Il legale rappresentante della Società dichiara che il presente documento è conforme all'originale secondo il DPR 445 del 2000.

mindrapero

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Dott. Fulvio Lucisano